



# My-ID Materiale di approfondimento per gli insegnanti

Risultato 2.4

*Peter Dankmeijer, 2023*



Co-funded by  
the European Union

# Indice dei contenuti

My-ID Materiale di approfondimento.....	1
per gli insegnanti .....	1
Indice dei contenuti.....	2
<i>0. Introduzione.....</i>	<i>4</i>
<i>1. Come funziona la discriminazione LGBTIQ+ a scuola.....</i>	<i>5</i>
Il modello OGLO .....	5
La spirale della discriminazione.....	8
La reazione di attacco o fuga (reazione da stress).....	11
Come gestire una reazione di attacco o fuga .....	13
Dialogo vero.....	15
<i>2. Domande che gli studenti possono porre .....</i>	<i>17</i>
Domande sulla diversità .....	18
Domande riguardanti il genere.....	33
Domande sugli stili di vita .....	45
Domande inerenti all'orientamento sessuale .....	52
<i>3. Chiavi arcobaleno: come creare un ambiente sicuro nelle scuole .....</i>	<i>61</i>
Sviluppo nel contesto olandese .....	61
Le chiavi dell'arcobaleno .....	62
Il test della chiave arcobaleno.....	65
Il modulo di valutazione della chiave arcobaleno.....	67
<i>4. Il modello di consulenza scolastica GALE.....</i>	<i>70</i>
Adottare gradualmente il cambiamento .....	72
Fase 1: Diventare consapevoli.....	74
Fase 2: Pianificazione .....	76
Fase 3: Mettere alla prova .....	79

Step 4: Stabilizzare .....	80
<i>Informazioni sul progetto</i> .....	82
Coordinatore del risultato di progetto .....	83
Storia della versione .....	83
Nota sulla lingua .....	83
Autore .....	84
Sintesi .....	84

# 0. Introduzione

Questo compendio raccoglie una serie di articoli di approfondimento per i docenti che hanno partecipato alla formazione prevista dal progetto My-ID. Si tratta di 4 articoli che riteniamo possano essere utili ai docenti per poter insegnare la diversità sessuale e di genere in classe.

Il compendio può essere letto dall'inizio alla fine, ma non è necessario. È anche possibile leggere gli articoli separatamente o utilizzare l'indice per cercare informazioni.

Il primo articolo è una spiegazione della teoria su cui si basa l'approccio didattico di My-ID. Il secondo articolo è invece una guida di riferimento, che elenca alcune domande che gli studenti possono porre in classe, offrendo nel contempo risposte informative concrete e suggerimenti su come rispondere a tali domande quando sono parziali e richiedono una strategia didattica diversa dal fornire semplici informazioni.

Il terzo articolo è riferito alle cosiddette "Rainbow Keys - Chiavi Arcobaleno": dieci criteri per una buona politica di contenuti scolastici che integri la diversità sessuale e di genere. Il quarto articolo non tratta l'argomento della diversità sessuale e di genere, ma il processo di introduzione (graduale) di questo tema a scuola. Questo aspetto del processo è ancora spesso dimenticato.

Il compendio è disponibile sia in formato pdf che in formato MS Word, in modo da rendere i fruitori liberi di copiare parti della guida e adattarle ai propri scopi.

Questa pubblicazione è stata cofinanziata dall'Unione Europea (programma Erasmus+). Sia GALE che l'Unione Europea hanno una politica che non limita la diffusione della conoscenza e delle pubblicazioni attraverso i diritti d'autore. I testi possono essere utilizzati liberamente a condizione che la fonte sia citata come di seguito:

Dankmeijer, Peter (2022). My-ID Teacher Training Reader. Amsterdam: GALE.

# 1. Come funziona la discriminazione LGBTIQ+ a scuola

Se si intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diversità sessuale e di genere, bisogna in primo luogo riflettere sull'impatto degli stereotipi e del potere che hanno le norme sociali. Infatti, quasi tutte le persone hanno in qualche misura aspettative stereotipate su come gli altri dovrebbero comportarsi in base a determinate norme sociali (regole scritte o non scritte, che descrivono come bisogna comportarsi in determinate situazioni della vita sociale). Poiché tutti siamo stati cresciuti con queste aspettative, e la società è in gran parte organizzata intorno a tali norme, è quasi impossibile non tenerle in considerazione e spesso non ci rendiamo nemmeno conto di come certe norme sociali portino all'esclusione e alla discriminazione, come accade per le persone LGBTIQ+. Per combattere efficacemente questo tipo di esclusione, dobbiamo prima di tutto capire come agiscono le norme sociali.

5

## Il modello OGLO

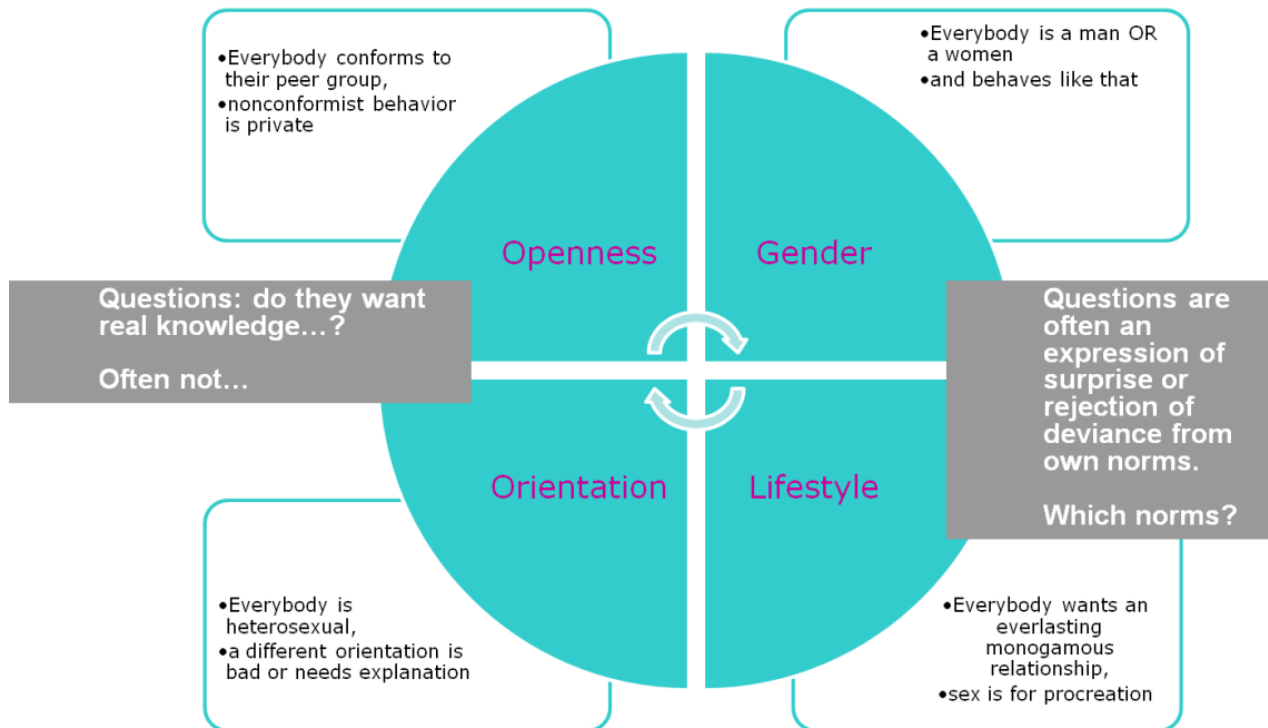
GALE ha sviluppato il modello OGLO per spiegare come funzionano le norme sociali e l'impatto di queste sulle discriminazioni e sul fenomeno dell'esclusione sociale<sup>1</sup>. Il modello parte dal quesito "Che cos'è esattamente l'omofobia/transfobia?". Se si analizzano le 40 domande più comuni poste dai giovani in merito durante le sessioni sulla diversità sessuale e di genere, si noterà che le discriminazioni non sono l'unico problema delle persone "gay, lesbiche o transgender". Bisognerebbe, invece, riflettere sugli stereotipi e le aspettative legate ai loro comportamenti che sono, di solito,

---

<sup>1</sup> Dankmeijer, Peter, GALE, Sexual Diversity in Schools: Reader, 2018

giudicati in base a delle norme. Il modello OGLO prevede che questa "norma standard" si riferisce ai seguenti quattro aspetti:

1. *Openness* (apertura)
2. *Gender* (genere)
3. *Lifestyle and sexuality* (stile di vita e sessualità)
4. *Orientation and sexual preference* (orientamento e preferenze sessuali)



GALE definisce questo schema il modello OGLO, utile al fine di riconoscere le norme che si nascondono dalle diverse forme di discriminazione.

La norma riguardante l'**apertura** riguarda la necessità di adottare gli stessi comportamenti del proprio gruppo di appartenenza (gruppo di pari, comunità,

(sotto)cultura, credo religioso) quando si è in pubblico e nascondere sentimenti e comportamenti che non sono in linea con il sistema di valori della maggioranza.

La norma riguardante i ruoli di **genere** definisce i comportamenti che le persone dovrebbero adottare per essere considerati dei veri uomini o delle vere donne in linea col proprio sesso biologico.

La norma riguardante gli **stili di vita e la sessualità** comprende una serie di comportamenti attesi riguardanti le relazioni e la sessualità. La versione più conservatrice di queste aspettative prevede che ogni relazione amorosa sia duratura e monogama. Da un punto di vista sessuale, invece, la norma conservatrice prevede che il “vero rapporto sessuale” implichi la penetrazione vaginale accettabile solo nel momento in cui questo atto sia finalizzato alla procreazione. Sebbene i costumi si siano fatti sempre più rilassati dall’invenzione della pillola contraccettiva e il conseguente potere delle donne di compiere le proprie scelte sessuali, molte norme e valori sono tuttora comunemente accettati, così come sono rifiutati tutti gli altri modi di vivere la propria sessualità.

Le norme sull'**orientamento sessuale** si basano sulla convinzione generale che si possa essere attratti solamente da persone del sesso opposto, ossia che si possa solo essere eterosessuali. Chi ha un diverso orientamento sessuale deve fornire delle spiegazioni (fare coming out), altrimenti si rischia di essere additati come delle persone “strane”, o addirittura “malate” o “peccatrici”.

Questo sistema è stato definito “eterosessualità forzata” da Alice Schwarzer (1973). Il concetto è stato poi ampliato e reso popolare da Michael Warner con la denominazione “norma eterosessuale” o “eteronormatività”. L’eteronormatività non implica la norma che tutti siano eterosessuali, bensì che debbano comportarsi come tali, cioè secondo l’ideale sociale della coppia eterosessuale.

Un aspetto chiave dell’eteronormatività è l’oppressione delle donne e la svalutazione della femminilità rispetto alla norma della mascolinità dominante, con l’effetto collaterale di emarginare l’omosessualità. “L’eteronormatività” non è quindi solo una svalutazione dell’omosessualità, ma un’analisi dell’intero sistema di valori oppressivi legati al genere e alla sessualità.

## La spirale della discriminazione

Naturalmente, molte persone non si attengono alle norme sopraelencate generando quindi una sensazione spiacevole: un'emozione negativa.

### **Emozioni negative**

Le emozioni primarie sono naturali ed istintive. Il nostro istinto di sopravvivenza ha infatti creato nel nostro cervello una sorta di reazione da stress detta "risposta di attacco o fuga". Quando ci troviamo di fronte a un'immagine o a una situazione che ci sembrano insolite, la prima risposta istintiva del nostro cervello è quella di decidere se possiamo combatterlo o meno: la risposta automatica è attaccare o fuggire. Non è utile cercare di resistere a questo tipo di istinto perché è profondamente radicato in noi. Però possiamo imparare a gestirlo. Cercare di frenare questo tipo di emozioni può avere degli effetti negativi come l'auto-repressione e nel lungo periodo può essere causa di stress e *burn-out*.

Inoltre, non è costruttivo nemmeno ribattere contro altre persone che esprimono i loro *istinti primari omofobici, bifobici o transfobici*, perché tale atteggiamento potrebbe essere interpretato come un mancato riconoscimento delle loro emozioni più profonde.

Se si desidera gestire tali situazioni nel modo giusto, bisogna consentire al soggetto in questione di calmarsi e descrivere ciò che si vede ponendo delle domande sull'accaduto. È essenziale non giudicare al fine di non incoraggiare una reazione di attacco o fuga. Questo tipo di emozioni non durano al lungo, soprattutto se si discute dell'accaduto e si incoraggia la persona a cambiare le proprie emozioni a livello cognitivo.

### **Atteggiamenti negativi**

Quando le emozioni negative riguardo alla diversità sessuale sono non solo accettate, ma anche incoraggiate, queste si trasformeranno in atteggiamenti negativi. Tali atteggiamenti sono caratterizzati da una componente cognitiva e una emotiva. La prima si manifesta nelle argomentazioni utilizzate per rifiutare la diversità sessuale o di genere. Ad esempio, una persona potrebbe affermare che l'"omosessualità" è proibita dal suo credo religioso, dicendo che non è naturale, o che se tutti fossero omosessuali, l'intera umanità si estinguerebbe. È possibile controbattere a questi ragionamenti



cercando di cambiare le opinioni delle persone, anche se potrebbe non essere efficace. Questo tipo di reazione viene chiamata “effetto Magnum” (il famoso gelato al cioccolato). In un gelato Magnum, il gelato è ricoperto da un sottile strato di cioccolato e le emozioni negative costituiscono il gelato all’interno. Poiché in un atteggiamento le emozioni spesso non sono immediatamente riconoscibili, le etichettiamo come emozioni “congelate”. L’effetto Magnum funziona così: quando le persone adottano un atteggiamento negativo tendono a non aprirsi al dialogo e all’ascolto, anche qualora riuscissimo a confutare la prima tesi o pregiudizio, quella persona passerebbe all’argomentazione successiva. Ciò avviene perché gli atteggiamenti negativi non afferiscono al livello cognitivo, bensì a quello emotivo, ossia ai sentimenti di una persona.

Tali “opinioni” non sembrano dettate dalle emozioni. Un metodo educativo potrebbe risultare efficace se si cerca di instaurare un dialogo riguardo ai sentimenti che si celano dietro queste opinioni e pregiudizi superficiali. È possibile avere a che fare unicamente con la componente cognitiva della questione solo qualora gli studenti siano aperti e pongano domande sincere e curiose. Questa apertura avviene solo dopo aver gestito emozioni e atteggiamenti negativi.

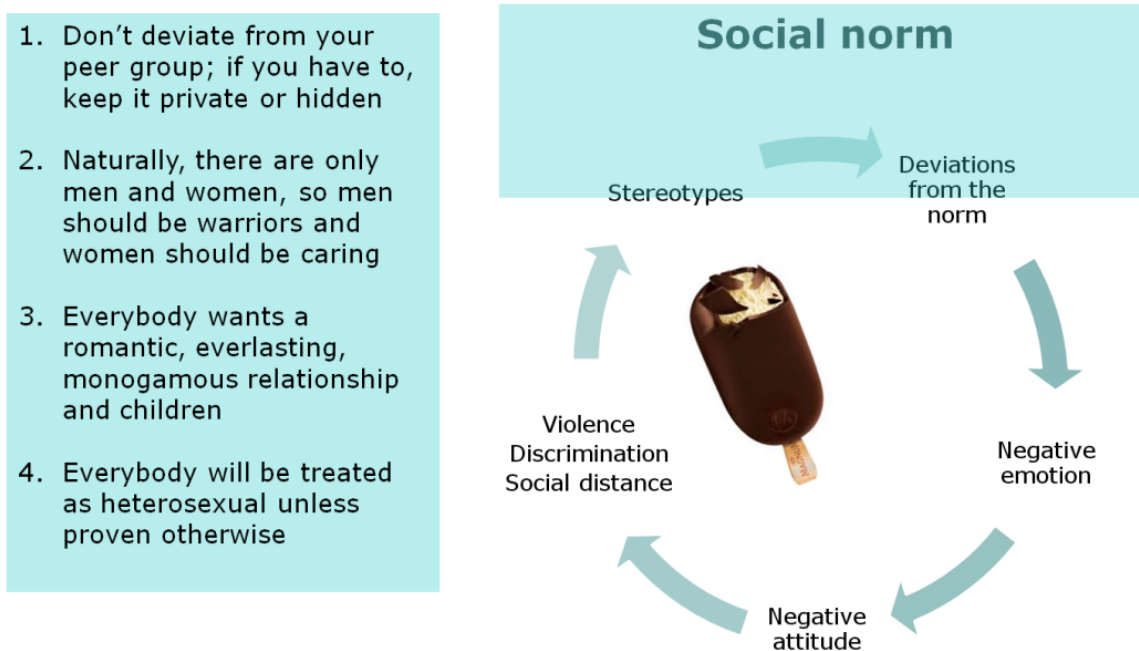
### ***Comportamenti negativi***

Quando un atteggiamento negativo si trasforma in un comportamento negativo, allora è possibile che si generino delle discriminazioni. L’omofobia e gli atti discriminatori nei confronti delle persone LGBTQ+ sono spesso associati ad azioni esplicitamente negative come insulti e violenze. In realtà, la più grande forma di discriminazione nei confronti delle persone LGBTQ+ è l’isolamento sociale che può essere causa di *stress* in quanto tutti abbiamo bisogno di rapportarci con gli altri, siamo esseri sociali. Se le persone fanno o suppongono che siete gay, lesbiche, bisessuali, transgender, intersessuali o che non siete abbastanza conformi all’eteronormatività, in genere evitano di stabilire un contatto con voi oppure cercano qualsiasi scusa per tenervi a distanza. L’isolamento sociale di una persona può definirsi come una sorta di “omicidio sociale”. Molti studi dimostrano che gli studenti LGBTQ+ delle scuole superiori si suicidano cinque volte di più rispetto ai loro coetanei etero. Quando vengono meno i contatti sociali, si perde la prima ragione di vita e non si vede più una via d’uscita. Tale tipo di stress è definito *stress delle minoranze*.

## ***Stereotipi e immagini negative***

Quando le persone mantengono una certa distanza sociale dalle persone omosessuali, negano l'opportunità stessa di incontrarli e conoscerli davvero. Di conseguenza, la sola immagine della diversità sessuale e di genere che hanno in mente è un'immagine che li disturba perchè differisce dalla norma dell'eterosessualità. Queste rappresentazioni dai contrasti forti sono delle generalizzazioni che prendono il nome di stereotipi. È importante essere consapevoli del fatto che gli stereotipi non sono modelli di ruolo estremi creati dalle persone LGBTQ+, bensì immagini prodotte accentuando determinate caratteristiche. Poiché gli stereotipi appaiono come deviazioni dalle norme esistenti, questi possono innescare una reazione di attacco o fuga alimentando un circolo vizioso.

## **How does social exclusion work?**



In sintesi: il modello OGLO e la spirale della discriminazione sintetizzano l'idea di eteronormatività e del continuo consolidarsi di emozioni, atteggiamenti e

comportamenti negativi che alimentano il circolo vizioso degli stereotipi. Se desideriamo combattere contro l'omofobia dobbiamo discutere e decostruire l'eteronormatività e la spirale negativa che essa alimenta.

Per fare ciò possiamo:

1. promuovere una visione aperta e tollerante offrendo altri modelli rispetto a quelli eterosessuali;
2. dare spazio alle emozioni negative senza giustificarle, bensì provare ad analizzarle; ad esempio si può dire cosa ci ha sorpreso o incuriosito (azione pedagogica sulle emozioni);
3. impegnarsi in un dialogo riguardo agli atteggiamenti negativi e le loro conseguenze; sviluppando un curriculum a spirale per cambiare le norme in modo più orientato agli obiettivi (pianificazione pedagogica e didattica);
4. incoraggiare dei comportamenti pro-sociali limitando la distanza sociale e promuovendo la cooperazione (regolazione e stimolo del comportamento);
5. offrire immagini diverse dai soliti modelli eterosessuali ed evitare di concentrarsi su immagini esagerate e poco conformi (sfidando gli stereotipi).

## La reazione di attacco o fuga (reazione da stress)

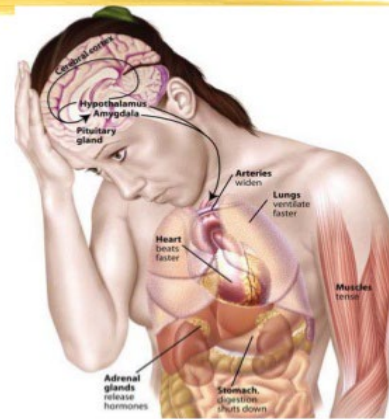
La spirale della discriminazione chiarisce che le norme sociali possono alimentare emozioni negative. Queste emozioni negative sono il meccanismo di base della discriminazione ed è essenziale capire come funzionano e come possiamo agire per diminuire il loro effetto negativo.

Gli scienziati definiscono the ["fight of flight response"](#) (reazione da stress detta "reazione di attacco o di fuga") quell'emozione negativa che si prova quando ci si trova di fronte a qualcosa di nuovo, che potrebbe essere in qualche modo percepito come una minaccia. La risposta di attacco o fuga (detta anche "hyperarousal", "ipereccitazione" o "reazione acuta da stressa") è una reazione fisiologica che si verifica in risposta a un evento percepito come minaccioso per la propria sopravvivenza. È stata descritta per la prima volta da [Walter Bradford Cannon](#). Secondo la sua teoria, gli animali (e gli esseri umani) reagiscono alle minacce con una scarica generale del [sistema nervoso simpatico](#), che prepara l'animale a combattere o a fuggire.

In particolare, la [midollare del surrene](#) produce una cascata ormonale che determina la secrezione di [catecolamine](#), specialmente [noradrenalina](#) ed [adrenalina](#). Anche gli ormoni [estrogeno](#), [testosterone](#), e [cortisolo](#), assieme ai [neurotrasmettitori dopamina](#) e [serotonina](#) influenzano il modo in cui gli organismi reagiscono allo [stress](#).

## The Stress Response System

Cannon proposed that the stress response (fast) was a **fight-or-flight** response marked by the outpouring of **epinephrine** and **norepinephrine** from the inner **adrenal glands**, increasing heart and respiration rates, mobilizing sugar and fat, and dulling pain.



È importante rendersi conto che:

1. *Tutti* hanno reazioni di attacco o di fuga di fronte a potenziali minacce, come quando si ha a che fare con una diversità che non fa parte del proprio gruppo di pari o del proprio contesto normativo; tale reazione è un normalissimo istinto di base.
2. è impossibile e disfunzionale cercare di fermarlo; se ci si prova, l'effetto sarà come quello di aumentare la pressione di una pentola a pressione.
3. la reazione di attacco o fuga è un'emozione primitiva che di solito dura solo pochi secondi; non appena si riesce a *ragionare*, prevalgono le funzioni cognitive che prendono il sopravvento.



## Come gestire una reazione di attacco o fuga

GALE ha sviluppato una procedura che prevede 3 fasi per gestire al meglio tale reazione.

Gli insegnanti e i formatori più esperti saranno in grado di eseguire tutte queste fasi in classe in pochissimo tempo. I facilitatori meno esperti potrebbero dover impiegare un po' più di tempo, al massimo un minuto. Quando non si ha esperienza, questi secondi possono sembrare un'eternità, soprattutto perché la reazione di attacco e fuga spinge fisicamente ad agire subito o a non agire affatto (fuggire, chiudersi mentalmente, congelarsi o accucciarsi - fingere di assecondare il desiderio dell'altro).

## Fase 1: sentirsi

La prima cosa da fare è rendersi conto di avere una reazione di attacco o di fuga. Ci potreste mettere un po' di tempo per capirlo. Smettete di fare quello che state facendo o quello che i vostri impulsi vi dicono di fare. Rivolgete la vostra attenzione a ciò che accade all'interno del vostro corpo. Fate un respiro profondo ed espirate. In questo modo potete capire quanto il vostro corpo sia stressato e come si riesce a rilassare quando buttate fuori l'aria. I facilitatori meno esperti possono provare a respirare profondamente per tre volte.

Se siete degli insegnanti, non dovete pensare che questa auto-riflessione possa innescare nel vostro gruppo classe una reazione caotica e indisciplinata. Normalmente, si inizia a sperimentare la propria reazione di attacco o fuga nel momento in cui uno studente fa un commento carico di tensione. Potete già iniziare a rendervi conto della vostra reazione istintiva mentre lo studente è ancora arrabbiato o si rifiuta di dire qualcosa. Lasciateli infuriare o lasciateli stare in silenzio per un po'. Non succederà nulla di così disastroso.

Non appena iniziate a riflettere su come *vi sentite*, a *ragionare*, la vostra reazione di attacco o fuga sarà già finita. Il livello cognitivo (la riflessione) avrà preso sopravvento e buona parte dello stress causato dalla reazione istintiva sarà diminuito drasticamente.

## Fase 2: osservare

Il secondo passo è spostare l'attenzione dall'interno all'esterno. Osservate i vostri studenti o i vostri interlocutori. Siate consapevoli di ciò che *vedete* realmente, senza giudicare. Per esempio: "uno studente ha il volto contorto, forse è arrabbiato o spaventato", "questo studente sta seduto in modo scomposto con le gambe allungate e le braccia conserte guardando in basso, come se volesse tenersi alla larga da qualcosa", "un altro studente sbadiglia come se fosse annoiato o la sua mente fosse altrove", "un altro studente si guarda intorno, sta osservando quello che fanno gli altri".

Cercate di *vedere* i vostri interlocutori nel loro modo di essere cercando di interpretare le loro emozioni. Vi farete giudizi, supposizioni e fantasie su ciò che stanno provando e pensando in quel momento. In questa fase dovete cercare di "lasciarli da parte" per un momento e di riflettere attentamente, *cercando di capire davvero qual è la realtà del*

*vostro gruppo*. Anche se in questa fase non farete nulla di concreto, i vostri studenti o i vostri interlocutori noteranno inconsciamente che state cercando di accettarli per quelli che sono, il che è fondamentale per il passo successivo.

## Fase 3: connettersi

La terza fase consiste nello stabilire una connessione con lo studente o la persona che sta vivendo una reazione di attacco o fuga. La prima cosa che potete fare è esprimere ciò che vedete, sempre senza giudicare. Esempi:

"Vedo che sei seduto con le gambe allungate e le braccia conserte e guardi a terra. Puoi dirmi come ti senti?"

"Vedo che stai sbadigliando. Va bene, ma mi chiedo perché all'improvviso hai così tanto sonno? Hai qualcosa da dire in merito?"

"Ho notato che ti stai guardando intorno. A cosa stai pensando?"

Assicuratevi di non attaccare, ridicolizzare o sbeffeggiare i vostri interlocutori; le loro sono reazioni *di attacco* non funzionali che gli impediscono delle azioni costruttive. Allo stesso tempo, possono essere strategie di *fuga* occulte (attaccando per primi, si evita il confronto a livello di connessione empatica, che può essere vissuto negativamente).

È possibile che gli studenti o gli interlocutori rispondano con una nuova reazione emotiva di attacco o fuga. La frequenza e la forza con cui ciò avviene sono segni di quanto sia profondo il loro disagio. Non abbiate paura. Ripetete le tre fasi fino a quando gli studenti non iniziano a riflettere su ciò che *dicono*, anziché sfogare le loro emozioni. Quando si arriva alla fase post-emotiva, si può iniziare un *dialogo* vero e proprio, che è a metà tra esprimere le emozioni, e riflettere su di esse, tra riflettere sugli atteggiamenti e raccontare le esperienze e le aspettative.

## Dialogo vero

Tenete presente che un *dialogo* con gli studenti/interlocutori non è la stessa cosa dell'insegnamento tradizionale. Instaurare un dialogo significa che voi, con la vostra completa personalità e con tutti i vostri sentimenti ed esperienze vissute, state scambiando opinioni con altre persone che hanno personalità ed esperienze proprie e

diverse dalle vostre. Loro hanno la loro "visione" e voi la vostra. Cercate di scoprire quali sono i vostri punti in comune, se *condividete* qualcosa (relativamente al rispetto, ai diritti umani, ecc.) e cercate di *capire* meglio il mondo e le persone intorno a voi al fine di migliorare le vostre relazioni. Questa ricerca di interconnessione tra studenti, così come tra insegnante e studente, è una relazione più diretta rispetto all'insegnamento tradizionale. Naturalmente, come insegnante o formatore, avete più esperienza e conoscenza e non c'è niente di male in questo. Ma cercate di usare la vostra esperienza e conoscenza con parsimonia, perché il dialogo non è un semplice trasferimento di conoscenze, ma uno scambio reciproco.

Come insegnanti, non abbiate paura di condividere anche i vostri sentimenti. Se vi sentite feriti dai commenti degli studenti, non dovete nascondere. Questa è una percezione sbagliata del significato di "distanza professionale". "Distanza professionale" non significa che dovete ignorare i vostri sentimenti mentre svolgete il vostro lavoro, né negare il legame emotivo che si è instaurato con i vostri studenti. Ad esempio, quando si ha una discussione accesa con i propri nemici politici - come nel caso di un politico durante un comizio - può essere funzionale far sapere a chi sta di fronte che ci si sente feriti dal suo commento. Mantenere una "distanza professionale" non significa che non volete permettere ai vostri impulsi di attacco o fuga di farvi agire in modo poco consono e quindi non accettato dal gruppo classe. Significa che non dovete imporre le vostre idee ai vostri studenti, ma provare ad avere un dialogo vero con loro.

Questo *NON significa che* dovete dimenticare i vostri obiettivi didattici, come ad esempio incoraggiare gli studenti al rispetto reciproco e alla pro-socialità. Questi obiettivi non devono rimanere nell'ombra. Gli studenti che rifiutano qualsiasi obiettivo e impegno in termini di comportamento prosociale hanno seri problemi sociali e probabilmente anche psicologici. Non ha senso respingerli a causa di un comportamento irrispettoso, al contrario, dovrete prendervi cura di loro e verificare perché si comportano in questo modo. Fate quello che potete nella vostra classe, ma se questo diventa impossibile, cercate di rivolgervi a un consulente professionista.



# 2. Domande che gli studenti possono porre

In questo articolo troverete una serie di domande che gli studenti possono porre sulla diversità sessuale e di genere e le relative risposte *concrete*. Tuttavia, non è utile rispondere alle domande in modo diretto quando gli studenti le pongono in modo parziale ed emotivo. Le domande tendenziose possono essere considerate "osservazioni prevenute travestite da domande".

Ad esempio, quando gli studenti fanno una domanda perché pensano che le persone LGBTIQ+ siano strane e le loro domande sono caratterizzate da sorpresa, shock, disgusto o paura, spesso risulta poco utile rispondere a questa domanda in modo diretto. Alcuni "fatti" possono addirittura rafforzare il loro pregiudizio, perché la natura del pregiudizio è che ci saranno sempre esempi di persone LGBTIQ+ che confermano gli stereotipi, e negare ciò non servirà semplicemente a nulla.

Per questo motivo, in questo articolo non vogliamo solo fornire informazioni oggettive, ma anche suggerimenti su come rispondere correttamente (a livello pedagogico) a domande e osservazioni tendenziose. In questo articolo elencheremo una serie di esempi di risposte che in qualità di insegnanti potreste utilizzare per dare risposte concrete ai vostri studenti. Questi esempi non devono essere intesi come un "imperativo" da mettere in atto, ma come un esempio da cui prendere spunto per dare la vostra risposta. Naturalmente, consigliamo a ogni insegnante di trovare il proprio modo e stile per farlo e speriamo che questo articolo serva da ispirazione.

Le domande più frequenti degli studenti **possono** essere **suddivise nelle** seguenti categorie:

1. Domande inerenti **all'apertura nei confronti della diversità**: che cosa succede dopo il coming out, in che cosa consistono le discriminazioni nei confronti delle persone LGBTQ+ e domande inerenti alle relative sottoculture.

2. Domande inerenti al **genere**: sesso biologico, genere, ruoli maschili e femminili, parole sessiste offensive come "femminuccia", "maschiaccio" o "travestito".
3. Domande sugli **stili di vita**; scelta del partner, incontri, sessualità e relazioni.
4. Domande sull'**orientamento**: come ad esempio da dove deriva l'attrazione per le persone dello stesso sesso?

Questa categorizzazione si basa sul modello OGLO.

Per ogni domanda, abbiamo diviso la risposta in quattro tipologie:

1. **RISPOSTA BREVE**: Questa è una risposta diplomatica ma corretta che potete dare se avete poco tempo e non volete iniziare una discussione in quel momento.
2. **RISPOSTA LUNGA**: questo tipo di risposta fornisce informazioni più concrete, ma in un modo che si spera inneschi una sorta di "dubbio creativo" negli studenti e li induca a riconsiderare eventuali domande o commenti di parte. Per un insegnante, *non* è conveniente dare questo tipo di informazioni se la domanda è parziale o posta esprimendo un'emozione negativa di fondo.
3. **ASPETTI ETERNORMATIVI**: questa sezione fornisce all'insegnante alcune indicazioni su quali potrebbero essere i pregiudizi intrinseci alle domande e suggerisce all'insegnante alcuni modi di affrontare il tema cercando di attenuare la norma dell'eterosessualità.
4. **DOMANDE PER IL DIALOGO**: sono suggerimenti di alcune domande specifiche che l'insegnante può introdurre in classe per avviare un confronto e una discussione positiva.

## Domande sulla diversità

Oggi definirsi come LGBTIQ+ è una moda?

RISPOSTA BREVE

No. La moda ha vita breve e cambia di stagione in stagione. La moda è un'invenzione delle agenzie di marketing.

#### RISPOSTA LUNGA

La sessualità, l'orientamento sessuale e il modo di affrontare tali argomenti è cambiato nel corso della storia così come le varie culture interagiscono con le persone LGBTQ+. Anche la gestione del fenomeno può cambiare, ma in maniera molto meno veloce rispetto alla moda. Dipende, infatti, da lenti movimenti culturali. Negli ultimi cento anni abbiamo assistito a un'apertura sempre maggiore nei confronti della comunità LGBTQ+ e vi sono molte persone interessate ad esplorare la propria sessualità. Ciò è dovuto al fatto che le persone si sentono a poco a poco sempre più libere, e questo non è certo frutto di una moda passeggera.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

Questa domanda riguarda essenzialmente l'essere anticonformisti. Perché qualcuno ha così bisogno di essere "diverso" o di fingere di essere "speciale"? Deve essere una moda superficiale! L'emozione di fondo di questo pregiudizio è il rifiuto dell'anticonformismo e dell'essere diversi. Il compito dell'insegnante è quello di creare un ambiente favorevole all'accettazione della diversità. Il modo migliore per farlo è rispondere al bisogno degli studenti di essere sé stessi e di fare le proprie scelte, anche se non sono conformi alle aspettative.

#### CHIEDERE IL DIALOGO

Avete mai sentito parlare di agenzie di marketing che promuovono stili di vita omosessuali o bisessuali per la prossima stagione? Vi piacerebbe se ci fosse una moda simile? Pensi che essere gay, lesbiche o bisessuali al giorno d'oggi sia solo una moda? Vi piace essere voi stessi, fare le vostre scelte? A volte il vostro comportamento è diverso da ciò che gli altri ritengono normale? Come vi sentireste se gli altri definissero le vostre scelte una "moda" o un capriccio momentaneo?

Le persone religiose non si sentono attratte da persone del loro stesso sesso, vero?

## RISPOSTA BREVE

Non c'è alcun legame fra credo religioso e attrazione sessuale. Quindi, anche una persona religiosa può sentirsi attratta da persone del suo stesso sesso o provare dei sentimenti non conformi al suo genere.

## RISPOSTA LUNGA

Tuttavia, per alcune religioni più conservatrici, tali emozioni possono essere difficili da gestire, figuriamoci esprimerle. Molte religioni come il Cristianesimo e l'Islam condannano le relazioni omosessuali. Queste religioni sono nate in regioni desertiche e in un'epoca in cui la procreazione era essenziale ai fini della sopravvivenza della specie. I dettami dei testi sacri scritti in quell'epoca non sono certo al passo coi tempi, ma i fedeli più ortodossi non sembrano fare caso a questi particolari. Ad ogni modo, le religioni non sono solo un complesso di credenze, ma anche delle comunità di persone che si sostengono a vicenda. Quando ci si sente attratti da una persona del proprio stesso sesso, il rischio di perdere quel tipo di sostegno può apparire come una condanna. In passato, per altre religioni come l'induismo e animismo (religioni e usanze delle tribù africane e nordamericane), l'attrazione fra persone del proprio stesso sesso era considerata parte integrante della società, tuttavia, a seguito della colonizzazione occidentale, anche l'atteggiamento nei confronti dell'omosessualità è cambiato. La cosa strana è che adesso molte persone di origine indiana e africana sostengano che "l'omosessualità sia un'importazione occidentale", mentre le loro leggi contro l'omosessualità sono in realtà frutto del colonialismo cristiano.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

Alcuni credenti ritengono che i dettami della loro religione sulle relazioni e sulla famiglia siano date dal loro Dio e quindi "naturali", e che altre scelte siano invece "contro-natura", considerate peccaminose o addirittura frutto di una malattia. Un insegnante che intende introdurre questo argomento in classe non deve mai andare contro la fede o usi e costumi, ma può chiedere ai suoi studenti come si comporterebbero in questa situazione. L'insegnante può chiarire che avere determinati valori e seguire certe norme deve essere sempre una scelta personale. Anche quando lo studente vuole assecondare i desideri della sua famiglia, le aspettative della società, dell'ordine religioso, dei libri sacri o delle usanze, deve essere sempre una scelta personale, con tutti i pro e i contro che ne derivano. Ci si può chiedere se soddisfare le aspettative sia

coerente con i propri bisogni e cosa si può fare per continuare a vivere serenamente quando questi non sono coerenti.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché pensi che le religioni non vadano d'accordo con l'attrazione per persone del proprio stesso sesso? Qual è l'idea di amore propugnata dalle religioni? Si parla di sentimenti o di comportamenti? I dettami di ciascuna religione hanno ancora un valore per i suoi credenti? I dettami delle religioni affrontano nello stesso modo il sesso tra uomini, tra donne o il cambiamento di sesso e quindi di genere? Le religioni dovrebbero adattarsi alla modernità? La religione concede libertà di scelta o bisogna attenersi pedissequamente a quanto riportato nei testi sacri o predicato dai leader religiosi?

## Sono presenti dei comportamenti omosessuali nel mondo animale?

#### RISPOSTA BREVE

Sì, i ricercatori e le ricercatrici hanno documentato questo tipo di comportamenti in tutto il regno animale. E alcuni animali possono cambiare sesso o non avere alcun "sesso biologico".

#### RISPOSTA LUNGA

Per quanto riguarda il comportamento omosessuale, i ricercatori hanno trovato esempi di tali comportamenti legati soprattutto ai rapporti di potere e dominio. Ad esempio, le scimmie maschio di grandi dimensioni spesso maltrattano le scimmie maschio più piccole per affermare il loro dominio. Tuttavia, esistono anche esempi di relazioni animali che possono essere definite come "vero amore", come due fenicotteri maschi dello zoo di Amsterdam che rubano ogni anno le uova agli altri fenicotteri per allevare un cucciolo. Ma non esistono animali che possano essere definiti "gay" o "bisex", l'etichettatura di qualcosa è esclusiva degli esseri umani.

Per quanto riguarda gli animali che cambiano sesso, ciò avviene regolarmente. Ci sono tre modi in cui ciò può accadere: i maschi possono trasformarsi in femmine (protandria), le femmine possono trasformarsi in maschi (protoginia), oppure c'è un

cambio di sesso bidirezionale o simultaneo, in cui l'animale in questione può cambiare sesso in momenti diversi. Questo fenomeno è particolarmente comune nei pesci. Il pesce pagliaccio, dai colori vivaci, ne è un esempio. Tra i pesci pagliaccio, una femmina è dominante e ha rapporti sessuali con grandi pesci maschi. Quando la femmina muore, il maschio dominante si trasforma in una femmina e i maschi non dominanti in maschi dominanti.

Esistono anche animali che presentano più o meno variazioni intersessuali. Non si tratta necessariamente di un'eccezione, come nel caso degli esseri umani. Ad esempio, le iene femmine hanno un pene e possono avere un'erezione.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

Può darsi che gli studenti pensino che il comportamento omosessuale o il cambiamento di sesso non abbia origine nel regno animale perché appunto pensano, in modo "etero-normativo", credendo quindi che solo l'eterosessualità e il cis-genderismo siano "naturali". Forse cercano solo una conferma alla falsa tesi che l'omosessualità e il transgenderismo siano "innaturali". L'insegnante che intende introdurre in classe questo argomento può chiedere agli studenti perché pensano che gli animali soddisfino le aspettative umane e chiedere loro cosa considerano "naturale". L'insegnante può condurre la discussione soffermandosi sul fatto che le idee sulla naturalità si basano più sulla nomenclatura e sulle aspettative umane che sulla natura stessa.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Cosa considerate "naturale"? Su cosa si basa? Cerchiamo di capire se ci sono animali che hanno comportamenti omosessuali o cambiano sesso, che ne dite? Avete mai visto animali che fanno sesso con un animale dello stesso sesso della stessa specie? Conoscete altri animali che cambiano sesso o che hanno caratteristiche di entrambi i sessi? Cosa ci dice tutto questo sulla nostra visione (binaria) del sesso?

## Come si fa a capire (con certezza) di essere LGBTIQ+?

### RISPOSTA BREVE

Il modo migliore per capirlo è quello di riflettere seriamente sui propri sentimenti. Quali sono i tuoi sogni? Come senti il tuo corpo? Chi cerchi con lo sguardo quando sei a scuola? Chi giudichi “bello” o “attraente”? Preferisci frequentare ragazzi o ragazze?

### RISPOSTA LUNGA

È nel corso della pubertà che si cominciano a provare le prime sensazioni sessuali. Amici e studenti possono spingerti a rivolgere la tua attenzione, fissare degli appuntamenti o avere delle esperienze sessuali con persone dell'altro sesso. Possono anche spingerti ad adottare un atteggiamento machista nei confronti degli altri ragazzi e delle altre ragazze o ad essere seducente. Potrebbe essere difficile fare delle scelte per via delle aspettative o delle pressioni sociali. Alcuni giovani sono certi del proprio orientamento sessuale fin da piccoli e sono in grado di definirsi lesbiche, gay o bisessuali oppure riconoscersi in un'altra identità di genere. Altri invece, potrebbero ancora non essere così sicuri del loro orientamento sessuale. Esiste una differenza fra sentirsi sessualmente attratti, definirsi lesbiche, gay, bisessuali, transgender o altro, e scegliere un particolare modo di vivere il proprio orientamento sessuale (fare coming-out, cercare di instaurare dei rapporti di amicizia con persone affini, frequentare bar LGBTIQ+, iscriversi a specifiche app per incontri e riunioni, partecipare al Pride LGBTIQ+ e così via).

Allo stesso modo, già durante la scuola elementare, alcuni ragazzi si rendono conto di non sentirsi a proprio agio nel loro corpo biologico. Forse già allora iniziano a sperimentare l'uso di un abbigliamento affine al genere che preferiscono. In alcuni Paesi, a questi ragazzi possono essere somministrati inibitori ormonali già durante la pubertà, in modo da inibire lo sviluppo come maschio o femmina. In questo modo è sicuramente più facile sottoporsi a un intervento chirurgico per cambiare il proprio sesso biologico.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

I ragazzi molto giovani possono essere insicuri in merito al loro orientamento sessuale e/o alla loro identità di genere (o a una loro combinazione) perché credono che tutti siano cisgender ed etero (aspettativa etero-normativa). Quindi, quando provano sentimenti che non sono coerenti con tale aspettativa, cercano spiegazioni all'interno del loro quadro etero-normativo: "Se sono gay, non dovrei essere disgustato dall'idea di fare sesso eterosessuale? "Se sono gay, non posso sposarmi e avere figli, sono diverso, non sono normale e sarò escluso", "se non mi innamoro di una ragazza come di un ragazzo e mi sento più a mio agio con le ragazze, forse sono io stesso una ragazza" (i ricoveri presso le cliniche di genere mostrano che un numero significativo di giovani che pensano di essere trans, a un esame più attento, si rivelano attratti dallo stesso sesso, ma possono avere una forte riluttanza ad ammettere una preferenza omosessuale). L'incertezza su questo aspetto e la necessità di un "coming out" sono manifestazioni della norma dell'eterosessualità. Gli insegnanti che vogliono introdurre questo argomento in classe devono innanzitutto considerare se la domanda è stata posta per incertezza o solo per repulsione. Se si tratta di incertezza, l'insegnante può cercare di rassicurare lo studente e fargli capire che i sentimenti non ancora ben definiti sono normali a questa età e che è possibile prendersi tutto il tempo necessario per esplorare più a fondo nei propri sentimenti e che qualsiasi cosa andrà bene. Se necessario, l'insegnante può discutere insieme agli studenti come gestire le aspettative e le norme. Se la domanda viene posta con repulsione ("Non voglio essere gay", "Non voglio essere trans"), l'insegnante può lavorare con lo studente per cercare di capire insieme quale sia l'origine di tale repulsione. Riconoscere il disagio o la paura di non volersi discostare troppo da ciò che è normalmente accettato può essere un primo passo per riconoscere e affrontare i modelli etero-normativi.

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Quali sono i tuoi sentimenti? Che cosa provi nei confronti di questi sentimenti, ti senti minacciato? Sostieni i tuoi amici e le tue amiche LGBTQ+? Sai a chi rivolgerti per parlare di queste cose?



# È possibile distinguere visivamente una persona LGBTIQ+?

## RISPOSTA BREVE

No. Non è possibile individuare le persone LGBTQ+ in base alla loro gestualità o alle loro caratteristiche fisiche.

## RISPOSTA LUNGA

Questa idea si fonda su generalizzazioni delle persone LGBTIQ+ caratterizzate da pregiudizi, dal momento che gli uomini gay effeminati e le donne lesbiche più maschiline sono semplicemente più visibili rispetto a coloro che adottano comportamenti o atteggiamenti più aderenti al proprio genere. In effetti, gli scienziati del XIX secolo ritenevano che le persone LGBTIQ+ formassero una sorta di "terzo genere": un sesso intermedio tra maschile e femminile. Tuttavia, si tratta di un'idea datata e ormai superata nei Paesi occidentali. Consideriamo il sesso, il genere e l'orientamento sessuale come cose diverse. E il riconoscimento di ciò che può essere visto solo da chi lo mostra.

In Asia e nel Pacifico, l'idea che esista un terzo genere esiste ancora?). Questo perché nella loro storia ci sono sempre state persone che ricoprivano una posizione e un ruolo intermedio tra la donna e l'uomo. Anche gli Indiani d'America conoscevano una sorta di terzo genere, chiamato "two-spirit" (spirito dei due generi).

## ASPETTI ETERNORMATIVI

Confondere il genere con la preferenza sessuale è un errore tipico dell'eteronormatività, perché un "vero" uomo, secondo l'etero-normativa, è destinato a una "vera" donna. Quindi una preferenza gay o lesbica sarebbe caratterizzata dal non essere una vera donna o un vero uomo, e anche questo sarebbe riconoscibile.

Affermare che gli uomini gay e le donne lesbiche "si comportano come gli etero" non è sufficiente a confutare questo argomento. Dopo tutto, ci sono donne lesbiche che si comportano da dure e uomini gay che appaiono femminili o si travestono. Se l'insegnante cerca di promuovere la convinzione che i gay e le lesbiche sono "normali" come gli eterosessuali, in realtà non fa altro che affermare ulteriormente l'eteronormatività e condannare implicitamente i comportamenti devianti di genere.

L'insegnante dovrebbe invece incoraggiare l'accettazione della diversità e dei comportamenti non conformi al genere. A tal fine, gli studenti possono scambiare opinioni sulla propria identità, su come la rendono visibile e su quanto sia fastidioso quando gli altri li giudicano o li condannano per alcuni aspetti della loro identità.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Pensi sia importante per te riconoscere le persone LGBTQ+? Perché? In che modo puoi gestire i tuoi sentimenti se non puoi riconoscerli? Qual è la tua identità? Quali aspetti ti piace mostrare e quali invece ti piacciono meno? Come ti senti quando gli altri ti giudicano o ti condannano per un piccolo aspetto della tua identità? Che cosa rende difficile vedere le persone in modo neutrale rispetto a ciò che mostrano di sé? Cosa ti impedisce di apprezzare la diversità delle persone, visibili e invisibili?

## Come fanno le persone LGBTQ+ a conoscersi?

#### RISPOSTA BREVE

Allo stesso modo delle persone eterosessuali: alle feste, mediante degli amici in comune, facendo attività sportiva, partecipando ad eventi culturali o uscendo la sera.

#### RISPOSTA LUNGA

Nei luoghi di ritrovo aperti a tutti e a tutte è più semplice che le persone eterosessuali trovino un partner per via del fatto che sono più numerose. A volte le persone eterosessuali si sentono minacciate o in imbarazzo se una persona omolesbica flirta con loro. Tuttavia, è bene ricordarsi che non è certo una tragedia. Per evitare di correre rischi molte persone gay o lesbiche si incontrano in bar o siti di incontri fatti apposta per loro. Tali luoghi di ritrovo, però, non esistono nei Paesi in cui l'omosessualità è ancora un tabù o è vietata dove le autorità fanno spesso dei controlli per poi chiuderli. In questi casi, le persone omolesbiche sono costrette a incontrarsi di nascosto tramite degli amici e a vivere la loro sessualità in segreto. Non si tratta di una scelta, ma di comportamenti forzati dalle discriminazioni.

Anche per le persone transgender gli appuntamenti sono difficili, soprattutto se sono ancora in fase di transizione o se non hanno ancora cambiato completamente il loro genere. Alcune persone possono essere sorprese, incerte, scioccate, sprezzanti o aggressive quando scoprono che il loro accompagnatore non è del genere che

pensavano fosse. Molte persone transgender rimandano quindi gli appuntamenti a dopo la transizione. Il cambiamento di genere può anche causare confusione tra le persone transgender su quale sia il loro orientamento sessuale dominante. Questo può essere un altro motivo per rimandare gli appuntamenti. Se un partner sa che è transgender e ne è felice, può risolvere molte incertezze.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

Molti studenti non hanno idea della vita quotidiana delle persone LGBTIQ+. Loro stessi sono molto preoccupati dagli appuntamenti, dal corteggiamento e dalle prime relazioni, e a volte sperimentano il sesso. Si tratta per lo più di esperienze vissute all'interno di un rigido quadro etero-normativo e non riescono a immaginare altro. E se immaginano qualcosa, spesso si tratta di immagini distorte, come uomini che fanno sesso anonimo. L'insegnante che intende introdurre questo argomento in classe può, da un lato, richiamare l'attenzione sul fatto che le persone possono avere dei pregiudizi spiegando il perché, e dall'altro, cercare di capire con gli studenti come sarebbe vivere una vita in cui le relazioni e la sessualità sono considerate un tabù o addirittura proibite.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Come ti sentiresti se il tipo di relazione che vorresti fosse proibita e quindi considerata un tabù? Cosa faresti? Se fossi una persona gay o lesbica, dove incontreresti i tuoi nuovi amici o potenziali partner? Si tratta di uno scenario realistico? Supponiamo che siate transgender e che stiate per cambiare sesso, uscireste con qualcuno? Dove incontreresti le persone? Usciresti con un uomo o con una donna? O con un'altra persona transgender? Avresti paura di una reazione se scoprissero che sei trans? Come affronteresti la cosa?

Coming out: quali sono le reazioni tipiche di amici e familiari? Perché è necessario fare coming out?

#### RISPOSTA BREVE

Questo dipende molto dalla società in cui si vive, dalle aspettative degli amici e delle conoscenze e da quanto consapevole e sicura di sé sia la persona in questione. La gente

si aspetta che tu sia etero e cisgender, quindi alle persone LGBTIQ+ viene spesso chiesto di "spiegare" perché sono "diverse".

## RISPOSTA LUNGA

Molti giovani preferiscono tenere per sé il proprio orientamento sessuale, altri scelgono di confidarsi coi propri amici e familiari. Il coming out può generare un diverso tipo di risposte: alcuni non hanno alcun problema con l'orientamento sessuale dei propri figli, altri lo disapprovano e sono confusi e spaventanti nel sapere che non sono eterosessuali. Altri devono rifletterci su e possono faticare ad accettarlo del tutto. Alcuni genitori sospettano dell'omosessualità dei figli fin da piccoli, mentre per altri si può trattare di una scoperta improvvisa. I ricercatori hanno suddiviso i genitori in "accettatori", "elaboratori" e "rifiutatori". La maggior parte dei genitori sono "accettatori". I "rifiutanti" si trovano per lo più in ambienti in cui esiste un forte rifiuto culturale o religioso della diversità sessuale e di genere. Di solito gli amici rispondono in maniera più positiva rispetto ai genitori e le madri tendono ad essere più aperte dei padri.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

L'etero-normazione prevede che il sesso biologico sia stabilito alla nascita e che il genere e l'espressione di genere si allineino automaticamente a quello. Ci si aspetta quindi che l'uomo stia con una donna e che la donna stia con uomo. Le deviazioni da queste aspettative possono creare disagio, confusione o addirittura scioccare. Molti eterosessuali cisgender ritengono che la loro posizione sia così normale e naturale che le persone che si discostano dal loro modo di essere devono dare una spiegazione sul perché sono "diverse". Tale spiegazione viene definita "*coming out*" o in olandese "*coming out of the closet*". In un mondo senza etero-normatività, il *coming out* non sarebbe necessario perché tutti terrebbero conto dell'esistenza di diversi tipi di genere o preferenze sessuali e che ognuno può essere libero di esprimerli come vuole. Quindi l'enfasi sul *coming out* e sulla spiegazione della diversità è una conseguenza tipica dell'etero-normatività.

Se un insegnante vuole provare ad introdurre questo argomento in classe può per esempio, "decentrare" la domanda sul *coming out* ponendola nel modo opposto: quando hai scoperto di essere cisgender/etero?

In seguito si può discutere sul perché questa domanda sia "strana" (le persone che godono di un evidente privilegio raramente si chiedono perché lo abbiano). Si può

anche chiedere direttamente perché le persone LGBTIQ+ dovrebbero spiegare perché sono quello che sono. Lasciate che gli studenti scoprano da soli perché le persone LGBTIQ+ dovrebbero dire di che genere e orientamento sessuale sono e perché ciò è considerato come qualcosa di controverso.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Supponiamo che voi stessi siate LGBTIQ+. Che cosa succederebbe se facessi coming out? (è importante porre questa domanda separatamente per l'orientamento sessuale e per il genere, perché può fare molta differenza in termini di risposta). A chi lo diresti per primo/a? Che tipo di reazione spereresti di ottenere? Perché lo diresti? Avresti paura delle reazioni? Perché? Con quali aspettative (norme) ha a che fare tutto ciò?

## Carriera e mondo del lavoro: devo rivelare il mio orientamento sessuale?

#### RISPOSTA BREVE

La maggior parte delle persone LGBTQ+ non rivela i propri sentimenti o il proprio orientamento sessuale nel corso di discussioni quotidiane. Non si tratta di essere poco onesti, ma il rischio di non ottenere un lavoro è molto alto

#### RISPOSTA LUNGA

Le ricerche dimostrano che se si dice alle persone che si è LGBTIQ+, c'è un alto rischio di non ottenere il lavoro. Pertanto, le persone LGBTQ+ possono prendere la decisione di non svelare immediatamente il proprio orientamento sessuale.

Una volta assunti, la maggior parte degli LGBTIQ+ prima di tutto cercando di capire meglio il contesto lavorativo. Se hanno un contratto a tempo indeterminato e la situazione sembra sicura, escono gradualmente allo scoperto davanti a persone di cui si fidano. Se non lo fanno, questo dice qualcosa di più dell'ambiente che li circonda che di loro stessi.

Il coming out è in un certo senso preferibile. Nascondere la propria identità di genere può portare a sentimenti come una bassa autostima e una certa frustrazione. A lungo andare, questo può portare all'esaurimento nervoso. Può anche accadere che, quando

le persone scoprono che siete LGBTIQ+, vi accusino di essere "disonesti". In questo caso dimenticano che sono stati loro stessi a causare la situazione e che la loro denuncia di "ingiustizia" ne è la prova. Ma, allo stesso tempo, anche un atteggiamento aperto può portare a delle stigmatizzazioni che rendono la vita difficile e potreste essere a rischio di bullismo. Pertanto, le persone LGBT devono tentare costantemente di trovare un loro equilibrio fra bisogni e rischi. Dipende dal grado di apertura richiesto dall'azienda e dal tipo di professione.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

Essere aperti sul proprio orientamento sessuale o sulla propria identità di genere non sarebbe un problema in una società non etero-normativa, ma più l'ambiente è etero-normativo, più diventa problematico. L'ambiente pone la persona LGBTIQ+ di fronte a un dilemma: nascondersi e negarsi a rischio di *burnout* o fare *coming out* a rischio di stigmatizzazione e discriminazione.

L'insegnante che intende introdurre questo argomento in classe può cercare di far provare agli studenti empatia per questa scelta "impossibile" e discutere di come le persone LGBTIQ+ (e altre in situazioni simili) possano essere risparmiate da un simile dilemma. Tutto ciò potrebbe essere superato rendendo l'ambiente di lavoro più accogliente e aperto nei confronti della diversità.

30

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Che tipo di lavoro cerchi? Come giudichi il tuo ambiente di lavoro? La professione prevede un certo grado di contatto personale? In che modo ti comporteresti se fossi una persona LGBTQ+? Lo diresti? A chi? Quali cambiamenti apporteresti? Perché proprio a loro? Quando un ambiente di lavoro è abbastanza sicuro? Cosa si può fare al riguardo?

## Le persone LGBTIQ+ sono discriminate?

#### RISPOSTA BREVE

Sì. Purtroppo le persone LGBTIQ+ sono ancora vittime di discriminazione. Il grado e il tipo di discriminazione dipendono dalla società.

## RISPOSTA LUNGA

La discriminazione può riflettersi nelle leggi, nelle linee guida, nelle immagini e nelle informazioni distorte date dai media, nell'omissione di informazioni (ad esempio nei libri di testo scolastici) o tradursi in atteggiamenti e comportamenti negativi. Nelle scuole, gli insulti o frasi del tipo "gay" o "femminuccia" sono esempi di comportamenti e atteggiamenti sprezzanti.

Le ricerche dimostrano che il tipo e il livello di discriminazione varia anche per lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali e altre persone che si discostano dalla norma dell'eterosessualità. Le persone transgender sono quelle più discriminate. Le lesbiche e le donne bisessuali sono discriminate perché sono sia donne che non eterosessuali. In generale, le persone che sono donne o uomini che sembrano donne e le persone che si ritiene abbiano un comportamento sessuale deviante sono discriminate più di altre. Dal momento che alcune persone LGBTQ+ nascondono i propri sentimenti, tali discriminazioni non hanno su tutti il medesimo impatto. Quando nessuno conosce il tuo orientamento sessuale, puoi solo subire delle discriminazioni indirette. Ciò non significa che non facendo coming out non si subiscono delle discriminazioni, anzi questa scelta è proprio frutto di una società discriminante. Anche se ci si nasconde, si ha sempre la sensazione di dover stare in guardia e che gli altri ci chiedano costantemente di apparire eterosessuali o cisgender. Questo fenomeno si chiama "*gender policing*".

## ASPETTI ETERONORMATIVI

La disuguaglianza di genere è una pietra miliare dell'eteronormatività. Le donne e la loro femminilità sono valutate meno della mascolinità. Questo spiega perché le donne in generale e anche gli uomini che non appaiono abbastanza mascolini (o peggio: che scelgono un comportamento femminile) sono stigmatizzati più delle persone che fanno scelte etero-normative (cisgender). Inoltre, anche le persone che si discostano da altri aspetti dell'etero-normazione (come categorizzati attraverso il modello OGLO) vengono rifiutate. Questo non riguarda solo le persone LGBTQ+.

L'insegnante che intende introdurre questo argomento in classe può chiedere agli studenti di riflettere sul motivo per cui le persone LGBTQ+ sono discriminate o stigmatizzate (sottovalutazione patriarcale della femminilità e norme etero escludenti) e poi discutere su quanto tutto questo limiti anche la vita degli studenti stessi. Inoltre, si può discutere di come si possano superare queste limitazioni per sé stessi e per gli altri.

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché le persone LGBTIQ+ sono discriminate? Quali sono i tipi di discriminazione? Che cos'è lo stigma? Siete mai stati stigmatizzati? Se no, perché? Pensate che sia accettabile discriminare le persone LGBTIQ+? Perché? Cosa puoi fare tu in prima persona? Pensi che dire "finocchio" o "è una cosa da gay" sia un atteggiamento discriminatorio? Perché (no)? Credi che si tratti solo di uno scherzo, e come ti sentiresti nell'essere chiamato/a così?

## Perché esistono le Olimpiadi per le persone LGBTIQ+?

### RISPOSTA BREVE

Perché è divertente fare sport insieme in un'atmosfera amichevole. I Gay Games sono stati istituiti perché in passato gli atleti provenienti da associazioni sportive gay e lesbiche non potevano prendere parte a tornei e gare regolamentari. Così hanno dato vita a un torneo tutto loro. In più, queste competizioni sono aperte a tutti e a tutte, anche agli eterosessuali e non fanno discriminazioni.

### RISPOSTA LUNGA

I Gay Games si tengono ogni quattro anni, esistono anche delle competizioni a livello nazionale o regionale che coinvolgono migliaia di persone. L'atmosfera è molto diversa rispetto a quella dei giochi olimpici. L'accento è posto sull'amicizia, la solidarietà, la cultura e i diritti umani. Le persone LGBTIQ+ non sempre vanno d'accordo su tutto. Ad esempio, qualche anno fa, alcuni volevano che i Gay Games fossero solo un evento sportivo, altri anche culturale cui associare una conferenza sui diritti umani. Non sono riusciti a trovare un compromesso e i secondi hanno scelto di organizzare un altro evento gli Out Games. La maggior parte degli attivisti LGBTIQ+ rimpiangono questa decisione, quindi si spera che i due gruppi uniscano nuovamente le loro forze un giorno.

### ASPETTI ETERONORMATIVI

Molte occasioni ed eventi culturali LGBTIQ+ sono nati dalla loro esclusione eteronormativa da occasioni ed eventi in generale. Ma la sensazione di "essere tra noi" in questi eventi LGBTIQ+ è stata riscontrata anche come un ulteriore elemento di rilassatezza e cordialità, che spesso gli eventi generali non hanno. Si veda, ad esempio,



l'atmosfera rilassata e amichevole che si respira durante i Gay Games o durante la parata sul canale di Amsterdam. È un'atmosfera completamente diversa dalla competizione e dagli scontri che a volte si vedono durante le partite di calcio. La non eteronormatività ha apparentemente un valore aggiunto. Pertanto, tali eventi LGBTQ+ potrebbero continuare ad esistere anche quando la legale discriminazione per gli LGBTQ+ non esisterà più. Sicuramente ciò accadrà, finché il calcio e altri sport non diventeranno meno competitivi e più sociali, dove vincere è divertente ma l'amicizia è più importante.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Pensi che le associazioni sportive LGBTQ+ debbano prendere regolarmente parte alle gare? Avresti dei problemi a condividere lo spogliatoio con persone LGBTQ+? Ti piacerebbe prendere parte ai Gay Games o agli Out games? Come persona etero, prendereste in considerazione l'idea di partecipare a un evento sportivo LGBTQ+? Perché pensi che negli eventi sportivi LGBTQ+ non ci siano mai scontri, come nel calcio? Le partite di calcio potrebbero essere organizzate senza in modo diverso con meno competizione e meno insulti e parolacce? Come?

## Domande riguardanti il genere

Vi è una distribuzione tradizionale dei ruoli di genere nelle coppie omosessuali?

#### RISPOSTA BREVE

Non è possibile dare una risposta univoca a tale domanda, poiché ogni coppia decide da sola come dividersi i compiti.

#### RISPOSTA LUNGA

Forse hai un'idea stereotipata dei compiti maschili e femminili. In che modo divideresti i compiti in una relazione eterosessuale? È obbligatorio che le donne rimangano in casa a pulire, cucinare e prendersi cura dei figli, mentre gli uomini vanno a lavorare, fanno dei piccoli lavoretti e portano fuori la spazzatura? Questa suddivisione dei ruoli è ormai

obsoleta nella maggior parte dei Paesi, poiché questa crea più problemi di quanti non ne risolva.

È possibile che la tua domanda si riferisca, però, alle abitudini sessuali e sia legata al pregiudizio che gli uomini gay siano effeminati e prediligano un ruolo passivo nel rapporto sessuale, mentre le donne lesbiche intendano rifarsi a modelli più “virili”. Tutte queste visioni e presupposizioni hanno un legame diretto con l’idea che le donne debbano avere un comportamento seduttivo e passivo, mentre gli uomini siano più attivi. Tali immagini e idee non sono una realtà. In un rapporto paritario, si può scegliere di essere chi si vuole ciò è valido sia per le coppie omosessuali che per quelle eterosessuali.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

Come già indicato nella risposta lunga, esistono numerose aspettative etero-normative sui ruoli di genere e sulla sessualità.

L'insegnante che intende introdurre questo argomento in classe può chiedere agli studenti se e perché preferiscono la divisione tradizionale del lavoro in casa o se fanno (farebbero) sesso. In questo modo, si distoglie l'attenzione sulle persone LGBTIQ+ e si può rendere la discussione più incentrata sull'eteronormatività della loro vita. Se riescono ad immaginare questi aspetti come facenti parte della loro vita, automaticamente il sistema di valori stereotipato e quindi l’idea delle persone LGBTIQ+ vengono modificati.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Che cosa ne pensi? Ti piacerebbe avere un rapporto più paritario? Che tipo di compiti ti piacerebbe svolgere e perché? Discuteresti di tali argomenti con il/la tuo/ta partner? Negozierete insieme oppure uno/a dei due prenderà una decisione unilaterale?

Tutte le persone gay sono effeminate, mentre quelle lesbiche sono mascoline?

#### RISPOSTA BREVE

No, non necessariamente. Ogni persona è diversa.

## RISPOSTA LUNGA

Se avete questa supposizione, potrebbe essere basata sulla vostra idea di cosa sia un "vero" uomo o una "vera" donna e di sicuro non pensate che gay e lesbiche siano veri uomini e donne. Anche questa domanda è basata su una mancanza di informazioni. È probabile che tu ti rifaccia a delle fonti parziali oppure pensi che i veri uomini debbano essere dei modelli di mascolinità, mentre le donne dovrebbero essere dolci e seducenti. Tuttavia, questi sono degli stereotipi.

Nel secolo scorso, gli scienziati pensavano che gli uomini gay e le donne lesbiche costituissero un terzo sesso, poiché non riuscivano ad accettare che vi fossero persone che provassero dell'attrazione nei confronti di persone del loro stesso sesso, trascurando tutte le altre espressioni non binarie del genere. Col passare del tempo, è divenuto chiaro che identità di genere e orientamento sessuale siano due cose distinte ed estremamente varie. Esistono anche uomini e donne eterosessuali che non sono in linea con l'idea dell'iper-mascolinità e dell'iper-femminilità. Pertanto, ciascuno ha il diritto di esprimere liberamente la propria identità di genere senza rifarsi a degli stereotipi.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

L'etero-normazione prevede ruoli di genere abbastanza rigidi. Alla base di queste idee c'è l'aspettativa che l'uomo sia dominante, che sia un capofamiglia o un cacciatore/guerriero, e che la donna sia seducente, accudente o addirittura sottomessa all'uomo. In breve, un'immagine patriarcale (del dominio maschile) di come dovrebbero funzionare la società e le famiglie.

Se un insegnante vuole introdurre in classe questo argomento, è necessario partire da un approccio che renda i ragazzi più empatici, socievoli e premurosi, e sul favorire le scelte e l'attenzione sulle ragazze per garantire che sviluppino atteggiamenti assertivi corrispondenti. Si può partire dalle piccole cose, come ad esempio assicurarsi che i ragazzi non parlino sempre e che alle ragazze venga chiesto di essere il primo interlocutore in una discussione di classe tutte le volte che viene chiesto loro di parlare. Più specificamente, l'insegnante può anche interrogarsi sulle aspettative stereotipate relative a uomini/donne e mascolinità/femminilità. Ad esempio, si può indagare se gli studenti attribuiscono lo stesso valore al concetto di mascolinità e a quello di femminilità. Le nozioni patriarcali sono così fortemente radicate nelle nostre culture che quasi sempre la "femminilità" viene valutata come inferiore in modo esplicito o implicito.

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Hai mai riflettuto sul tuo ruolo di genere? Hai mai avvertito nessuna pressione da parte dei tuoi compagni e delle tue compagne che hanno un'idea ben chiara del maschile e del femminile? Le persone dovrebbero essere in grado di esprimere in maniera differente il proprio genere? Per quale ragione ti senti disturbato/a da un comportamento non conforme dal punto di vista del genere? Si tratta della cosa giusta da fare? Dai lo stesso valore alla femminilità e alla mascolinità? Lo fai davvero? Per esempio: se voi o un politico doveste piangere in pubblico, lo ammirereste? Mostrare emozioni è qualcosa di maschile o femminile? Perché mostrare emozioni sarebbe "debole" e dannoso per il proprio status?

## Se sei trans e ti penti della tua transizione, puoi tornare indietro?

### RISPOSTA BREVE

È possibile, ma dipende dal tipo di intervento chirurgico effettuato, ed è una situazione che si verifica raramente.

### RISPOSTA LUNGA

È in corso una controversia sulla cosiddetta de-transizione. Gli oppositori del cambiamento di sesso stanno cercando di ostacolare l'assistenza medica alle persone transgender in molti modi. Nel farlo, utilizzano l'argomentazione che la scelta delle persone transgender di cambiare sesso è in realtà forzata e che i medici che collaborano alla transizione di genere stanno in realtà eseguendo mutilazioni e torture del corpo naturale. Sostengono inoltre che i giovani in particolare sono suscettibili alla "moda" di cambiare sesso e che molti di loro si rendono conto dopo un po' di tempo di aver fatto una scelta sbagliata e quindi vogliono tornare al loro sesso biologico. Nel farlo, citano alcuni casi singoli in cui è accaduto tutto ciò. Tuttavia, ricerche basate scientificamente e su larga scala dimostrano che pochissime persone transgender si sono pentite della loro transizione.

La decisione di cambiare sesso è così drastica e difficile da prendere che è difficile immaginare che le persone lo facciano per "moda". Questo vale certamente anche per

i giovani. In alcuni paesi i giovani possono utilizzare gli inibitori della pubertà. Gli inibitori della pubertà ritardano i cambiamenti ormonali della pubertà, rendendo più facile l'intervento di riassegnazione del sesso. Quando un giovane smette di assumere gli inibitori della pubertà, lo sviluppo biologico riprende il suo corso. Gli inibitori della pubertà non sono dannosi e non hanno un effetto permanente. L'intervento chirurgico di riassegnazione del sesso è di solito possibile solo a partire dai 18 anni, quindi la maggior parte dei giovani ha circa sei anni di tempo per decidere se sottoporsi all'operazione e provare cosa significhi vivere nel sesso desiderato. Si tratta di un periodo di tempo molto lungo per sostenere un capriccio, quindi l'argomento "moda" è estremamente improbabile.

In molti paesi in cui è possibile sottoporsi a un intervento chirurgico di riassegnazione del genere, le persone transgender devono prima sottoporsi a un'approfondita consulenza psicologica e poi devono ottenere il permesso di un medico esperto prima di potersi sottoporre all'intervento. Per inciso, questo è un requisito contro cui il movimento transgender sta protestando. Viene visto come un'invasione del diritto di prendere decisioni sul proprio corpo.

#### ASPETTI ETERNORMATIVI

Il dubbio che le persone transgender non siano in grado di prendere una decisione autonoma e che siano suscettibili di fare marcia indietro è etero-normativo. Tali dubbi si basano sul presupposto che la riassegnazione di genere *non possa* essere positiva perché il sesso biologico sarebbe il corso naturale dell'azione.

L'insegnante affrontare questo argomento in classe chiedendo agli studenti se avrebbero questi dubbi o domande anche quando si tratta di effettuare altri tipi di interventi chirurgici più socialmente accettati, come raddrizzare le orecchie a sventola, usare il botox e altri interventi chirurgici che possano rendere più facile – sia socialmente che fisicamente – la vita di una persona (strategia di decentramento).

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Lei sta chiedendo informazioni, ma posso chiederle prima di tutto perché sta facendo questa domanda? Dubita della forza di volontà (o del diritto) di una persona transgender di poter effettuare un intervento di riassegnazione del sesso? Pensa che sia una cosa facile o che farebbe perché convinta da altri? È a conoscenza dei requisiti richiesti in questo paese per potersi sottoporre a un intervento di riassegnazione del sesso?

Ci sono cose del vostro corpo che vorreste cambiare (un giorno)? Come sarebbe se, per un'operazione o un cambiamento di questo tipo, doveste prima trascorrere due anni in lista d'attesa, poi un anno in terapia, dopodiché un medico decidesse se potete farlo? Perché non dovrebbe essere così per l'intervento di botox? Perché è così per l'intervento di riassegnazione del sesso? Il movimento transgender considera una violazione del diritto di decidere del proprio corpo il fatto che un medico debba decidere se si può cambiare sesso o meno. Cosa ne pensa? In quali casi non si dovrebbe negare a qualcuno il diritto all'autodeterminazione? Se pensate che ci siano questi casi, un medico può decidere al posto vostro se rientrate in questa regola? Per esempio: avete avuto un terribile incidente d'auto e i vostri genitali sono gravemente danneggiati. Vorreste che fossero riparati il più possibile. Ma il vostro medico ritiene che sia medicalmente irresponsabile ripararli, anche se è teoricamente possibile. Il medico è autorizzato a decidere in questo senso, anche se vorrebbe qualcos'altro?

## Si può considerare normale una persona intersessuale?

### RISPOSTA BREVE

Una persona intersessuale presenta caratteristiche biologiche di entrambi i sessi. Questo è "normale" per quella persona.

### RISPOSTA LUNGA

Per molto tempo si è pensato che le persone con caratteristiche intersessuali fossero un "errore della natura". Ciò si basava sul presupposto che un bambino dovesse essere "normalmente" un uomo o una donna. Pertanto, in passato, quando nascevano bambini i cui organi sessuali non erano così evidenti, i medici intervenivano il prima possibile sul presunto sesso del bambino. Di concerto con i genitori, si decideva se poter effettuare un intervento chirurgico "correttivo" per ricreare gli organi sessuali. Questo non sempre funzionava dal punto di vista medico. Molti bambini con una variazione intersessuale dovevano essere operati di nuovo ogni anno per garantire che l'intervento originale continuasse o che gli errori degli interventi precedenti fossero corretti. Spesso queste operazioni avvenivano durante le vacanze estive, perché la famiglia si vergognava di farlo. Questo significava anche che i bambini con variazioni

intersessuali non riuscivano a riposarsi durante le vacanze e arrivavano all'inizio della scuola esausti.

Questo tipo di interventi chirurgici cosiddetti "correttivi" non vengono più effettuati perché la professione medica ha finalmente compreso che le variazioni intersessuali sono una variazione naturale. Le operazioni "correttive" sono ora considerate un atto medico senza il consenso della persona su cui vengono effettuate. I giovani con variazioni intersessuali dovrebbero essere abbastanza grandi da essere in grado di prendere una decisione responsabile su qualsiasi intervento chirurgico. Gli interventi "correttivi" sui bambini vengono ora effettuati solo se la variazione intersessuale causa gravi problemi di funzionamento fisico, ad esempio se un bambino non può urinare correttamente. I medici erano soliti pensare che le variazioni intersessuali fossero visibili esternamente, ma oggi sappiamo che le variazioni fisiche sono possibili anche all'interno del corpo e che possono esistere variazioni intersessuali genetiche e ormonali.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

L'aspetto etero-normativo di questa domanda riguarda ovviamente ancora una volta la scontatezza del sesso e del genere e la pressione sociale a conformarsi fisicamente e socialmente alle tradizionali aspettative di genere. In questo caso, questa "sorveglianza di genere" viene attuata non solo socialmente ma anche fisicamente.

39

Se uno studente pone una domanda che include la parola "normale", per l'insegnante dovrebbe scattare immediatamente un campanello d'allarme. La parola "normale" di solito rappresenta una "norma" sociale che viene data per scontata e naturale. In questi casi, l'insegnante può iniziare una discussione su ciò che è considerato normale e in che misura gli studenti ritengono che le variazioni dalla norma siano possibili e ammissibili.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Cosa intendi esattamente per "normale"? Si tratta di ciò che tu stesso ritieni normale o di un'aspettativa di norma sociale? In molti Paesi, l'intervento chirurgico per trasformare un bambino in un "vero" uomo o in una "vera" donna è ora considerato inaccettabile perché il bambino non è ancora consenziente. Cosa ne pensate di questa regola?

Supponiamo una situazione dove che tu abbia un figlio con una variazione intersessuale in corso, e supponiamo che tu abbia il diritto di cambiarla senza il

consenso del bambino, cosa faresti? Perché? Rischieresti di sottoporli a ripetuti e lunghi interventi chirurgici?

## È vero che il sesso biologico è naturale e il genere è una fantasia?

### RISPOSTA BREVE

Il sesso biologico può essere maschile, femminile o intersessuale. Tutti e tre sono naturali. Il termine "genere" è stato coniato dagli scienziati sociali per indicare il modo in cui ci sentiamo e ci esprimiamo. Il modo in cui ci sentiamo è naturale, il modo in cui ci esprimiamo può essere un'espressione delle nostre emozioni ma può anche essere plasmato da ciò che l'ambiente vuole da noi.

### RISPOSTA LUNGA

Fino agli anni '40, la parola inglese "gender" era usata principalmente in grammatica per indicare se una parola era maschile, femminile o neutra. Era una parola di fantasia che era fondamentalmente sinonimo di genere. Dopo la Seconda guerra mondiale, tuttavia, si è diffusa la consapevolezza che il sesso biologico e i ruoli di genere possono essere diversi. Simone de Beauvoir, ad esempio, iniziò il suo libro "Il secondo sesso" con la famosa affermazione che *"le donne non nascono come donne, ma vengono trasformate in donne"*. Non usava ancora la parola "genere". Probabilmente il sessuologo John Money ha usato per primo il termine "genere" nel 1955 per distinguere tra il sesso biologico e il modo in cui le persone si comportano come maschi o femmine. Negli anni '60 e '70, le femministe hanno iniziato a usare sempre più spesso questo termine in questo senso; inizialmente per parlare di ruoli di genere "imposti", in seguito anche per indicare che le persone possono scegliere di sentirsi e comportarsi seguendo caratteristiche che tradizionalmente sono considerate "maschili" o "femminili". Questo fenomeno si è sviluppato prima di tutto nella comunità scientifica e poi si è diffuso nella società in generale. Il termine "genere" non era quindi una "fantasia", ma piuttosto un'invenzione per distinguere meglio tra identità e comportamento.

L'uso crescente della parola "genere" è coinciso con l'ascesa del [costruzionismo sociale](#). Questo approccio scientifico sostiene che il modo in cui interagiamo gli uni con gli altri



si basa non solo sulla realtà, ma anche sulla nostra percezione e spiegazione soggettiva della realtà. Spesso "acconsentiamo" di seguire determinati valori e norme, che contribuiscono a determinare il modo in cui vediamo e giudichiamo le cose. Molti "consensi" sono stati avallati molto tempo fa e, con il tempo, vengono dati per scontati e considerati naturali, piuttosto che come "consensi sociali" che potrebbero cambiare.

Negli anni '70 e '80, alcuni scienziati si sono spinti oltre: se le regole e le narrazioni sulla realtà sono considerate così naturali che oramai nessuno le mette più in dubbio, diventano esse stesse realtà, perché ci comportiamo di conseguenza. In termini di "ruoli di genere" e "sesso", ciò significa che non solo ci comportiamo come uomini o donne, ma il fatto che ci comportiamo in quel modo diventa la prova che ci sentiamo in quel modo. La studiosa queer Judith Butler chiama questo fenomeno "performatività" e cioè: non si sceglie di mettere in atto determinati comportamenti in base alla "propria" identità (come dicevano le femministe più anziane), ma è il comportamento a determinare l'identità. In breve: spesso non è così chiaro cosa sia "realtà", "naturale", "illusione" o "aspettativa", e come si possano fare le proprie scelte nell'ambito di tutte le pressioni sociali e storiche che hanno già plasmato il contesto in cui viviamo. Gli scienziati sociali della scuola costruzionista ritengono che si debba sempre guardare in modo critico a ciò che le persone dicono e fanno e al modo in cui tutto questo si relaziona con la loro storia, i loro interessi e la loro identità. Insomma non si può dare nulla per scontato.

Questa visione critica non piace ai conservatori, soprattutto a quelli che pensano che esista un'unica verità e determinati standard che tutti devono rispettare. Un esempio è la Chiesa cattolica romana, che sostiene che i sessi biologici "uomo" e "donna" sono stati creati da Dio al solo scopo di unirsi in matrimonio e procreare. In questa visione della "realtà", il sesso che non è finalizzato alla procreazione è innaturale e peccaminoso e le relazioni gay sono "intrinsecamente peccaminose". Per questo motivo la Chiesa cattolica romana riconosce non riconosce il termine "genere" perché esistono solo sessi "naturali" finalizzati alla procreazione.

## ASPETTI ETERNORMATIVI

Le norme etero-normative, le regole e i comportamenti effettivi che ne derivano non sono solo una teoria, ma anche un'interpretazione della realtà. Il "genere" e l'"eteronormatività" sono una sorta di occhiali attraverso i quali percepiamo e interpretiamo la realtà. Quando reagiamo a tale percezione, questa diventa parte della nostra realtà. Lo scontro tra la visione etero-normativa conservatrice e quella più

progressista che enfatizza una visione più aperta della realtà, lo possiamo considerare come uno scontro tra forze che vogliono difendere i valori tradizionali e forze che invece intendono migliorarli. La domanda "condizionata" se il genere sia "naturale" e il sesso una "fantasia" è quindi un'arma di chi ha una visione conservatrice per ridicolizzare chi ha una visione costruzionista ("il tuo punto di vista è una fantasia").

Se un insegnante intende introdurre questo argomento in classe, può provare a discutere con i suoi studenti su cosa pensano della realtà, cosa sia effettivamente la realtà e come affrontarla. In ultima analisi, l'insegnante potrebbe provare a capire quanto i suoi studenti intendono mettere in atto comportamenti prosociali con quelle persone che danno un'interpretazione della realtà completamente differente dalla loro.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Cosa intende esattamente per "naturale"? E cosa si intende per "fantasia"?

I sessuologi e le femministe hanno fatto una distinzione tra sesso e genere perché hanno capito che c'è una reale distinzione tra l'aspetto biologico "interno" del corpo e il comportamento "esterno" delle persone. Siete d'accordo con questa distinzione? Perché si dovrebbe o non si dovrebbe fare questa distinzione? Qual è la vostra opinione?

A volte immagini e realtà si confondono. Può fare un esempio di questo? (Esempio: un cartello stradale di un attraversamento pedonale. È il simbolo di una regola stradale convenzionale. La maggior parte delle persone seguono quello che dice il cartello: attraversano sulle strisce pedonali. Se non lo fanno, c'è una buona probabilità di avere un incidente. In questo caso il "simbolo convenzionale" ha generato una nuova realtà.

Pensate di avere piena libertà di scelta su chi siete e su come vi comportate, o pensate di essere anche in parte influenzati dall'ambiente circostante? Quali sono i fattori ambientali che vi influenzano di più? Potrebbero essere, ad esempio, le convenzioni sociali, le norme, le aspettative, le vostre interpretazioni o magari quelle degli altri?

# Perché il movimento LGBTQ+ vuole distruggere l'idea della famiglia con la sua ideologia gender?

## RISPOSTA BREVE

Il movimento LGBTQ+ non vuole distruggere la famiglia. La parola "ideologia di genere" è stata inventata dai conservatori che vogliono diffamare i progressisti.

## RISPOSTA LUNGA

Nell'ultimo decennio si è assistito ad un'accesa battaglia tra i conservatori (che vedono minacciati i loro valori tradizionali) e i progressisti (che si chiedono se la cultura tradizionalista siano ancora funzionale a questa società). Questo tipo di discussione non è sempre stata condotta in modo lineare. Molte argomentazioni infatti sono insensate o addirittura false.

Spesso le discussioni si sono concentrate sul tema della "famiglia tradizionale" con il quale intendiamo il matrimonio tra un uomo e una donna eterosessuali cisgender, con ruoli tradizionali e con figli. I conservatori radicali la considerano l'unica forma di relazione "naturale". Ritengono che questa forma sia minacciata dalle idee progressiste sulle relazioni alternative. Poiché i progressisti usano la parola "genere" per distinguere tra sesso biologico e ruoli di genere, i conservatori vedono il "genere" come una minaccia al matrimonio "naturale" e "solido". La critica dei progressisti alla visione della relazione tradizionale viene definita dai conservatori in modo denigratorio "ideologia di genere". L'accettazione di nuove forme di rapporti e relazioni potrebbe portare, secondo i conservatori, alla distruzione totale della famiglia e anche dello Stato.

Ovviamente non è così. Al contrario, una delle principali richieste del movimento LGBTQ+ è quella di aprire il matrimonio alle coppie gay e lesbiche. Il movimento LGBTQ+ potrebbe anche avanzare richieste più radicali, come permettere qualsiasi tipo di relazione tra due o più persone e abolire i benefici legali e finanziari per le relazioni duali (chiamata anche individualizzazione). Per esempio, in alcuni Paesi negli anni '70, i gay e le lesbiche più conservatori hanno preferito la "parità" di trattamento all'"individualizzazione".

Nell'acceso dibattito sulla cosiddetta ideologia di genere, la studiosa queer Judith Butler è stata duramente attaccata. L'idea della Butler, secondo la quale la realtà che circonda

il sesso, il genere e la sessualità dovrebbe essere costantemente ridefinita, è vista dai conservatori come la creazione del caos totale nella società. Anche il movimento LGBTIQ+ è stato attaccato duramente sulla loro posizione riferita al tema dell'accettazione della diversità sessuale e di genere che secondo i più conservatori, minerebbe la stabilità delle relazioni eterosessuali. In questo lungo processo, sono stati riproposti vecchi e nuovi pregiudizi (ad esempio, che i gay sarebbero molestatori di bambini e che i transgender sarebbero uomini mascherati che vogliono stuprare le donne).

La ricerca definisce che, in termini di argomentazione, il movimento radical-conservatore dell'ideologia anti-gender è guidato dalla Chiesa cattolica romana e finanziato principalmente dalle ricche chiese evangeliche americane. Nei Paesi in cui i partiti populistici e nazionalisti-fascisti sono in ascesa, l'ideologia anti-gender viene utilizzata per spaventare la popolazione rispetto all'innovazione del pensiero sulle relazioni e sulla sessualità, per incitare contro le forze progressiste e per promuovere l'accentramento del potere, la caduta della democrazia e il nazionalismo di destra. Nei Paesi in cui questi partiti sono al potere da tempo, vengono adottate misure di ogni tipo per mettere a tacere i progressisti, rendere obbligatori i valori conservatori e vietare e perseguire le espressioni di diversità sessuale e di genere (e la diversità e la critica in generale).

## ASPETTI ETERONORMATIVI

Con la loro ideologia anti-gender, i conservatori etero-normativi cercano di infondere la paura contro l'innovazione e contro i progressisti in genere.

Molti insegnanti credono che sia abbastanza "scivoloso" introdurre l'argomento dell'ideologia anti-gender in classe. A volte la considerano una potenziale minaccia per il loro lavoro e per lo status della scuola. In alcuni paesi, alcuni partiti estremisti di destra stanno già introducendo nuove direttive che impongono alle scuole di impartire agli studenti valori di ultradestra. Gli insegnanti più integerrimi possono affrontare questo argomento discutendo di certe direttive e valori, ma senza mai dare l'impressione che queste siano le uniche scelte per gli studenti. Possono discutere di forme di relazione e valori sia tradizionali che più moderni. Possono creare il proprio materiale per questo. Se si pensa che sia troppo pericoloso, possono creare in classe un'atmosfera sicura in cui gli studenti possano discutere di questa polarizzazione politica e sociale in un dialogo costruttivo. Nelle situazioni in cui la pressione politica e sociale è intensa,

l'attenzione potrebbe essere rivolta anche su come affrontare la pressione politica e sociale.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Tu parli di "ideologia di genere". Sai cosa significa? Vogliamo approfondire l'argomento? (Alcuni suggerimenti per lezioni sull'ideologia di genere si trovano sulla piattaforma [G.EDU](#) modulo 1, argomento 3, attività 1 "ideologia di genere" e 2/3 "come rispondere a domande"). In che modo pensi che il movimento LGBTIQ+ potrebbe distruggere la "famiglia"? Qual è il pensiero di base e lo scopo del movimento dell'"ideologia anti-gender"? Vogliamo approfondire meglio l'argomento?

Oggi giorno c'è molta pressione politica e sociale, secondo te comportarsi in modo conservatore e ridicolizzare i progressisti o etichettarli come pericolosi è democratico? Cosa si può fare al riguardo? Supponiamo che vi imbattiate in qualcuno che si oppone fortemente alle persone LGBTIQ+ o al termine "genere". Come reagiresti? Pensi che le sue argomentazioni siano utili? C'è un altro modo per parlare con queste persone in modo costruttivo? O magari trovare soluzioni comuni?

## Domande sugli stili di vita

### Le persone gay sono promiscue?

#### RISPOSTA BREVE

L'aggettivo promiscuo ha un'accezione negativa: sembra indicare una mancanza di attenzione nei confronti dei propri partner sessuali e una sorta di dipendenza dal sesso. Non è così per gli uomini gay.

#### RISPOSTA LUNGA

Gli studi sulla sessualità dimostrano che gli uomini gay hanno più partner rispetto alle loro controparti eterosessuali. In passato, ciò era probabilmente dovuto al fatto che gli uomini gay non potevano sposarsi, spesso non avevano figli e avevano anche pochi

esempi di relazioni stabili. Ma ricerche recenti dimostrano che anche oggi gli uomini gay hanno più partner degli uomini etero. Questo è semplicemente dovuto al fatto che sono più "aperti" e non sono d'accordo con l'idea che si debba avere un solo partner per tutta la vita.

I dati sul numero di relazioni durature tra LGBTIQ+ e eterosessuali cisgender variano a seconda dei Paesi e dei periodi storici. Sembra che quando c'è una maggiore discriminazione degli uomini gay, le relazioni gay siano meno durature e diverse da quelle eterosessuali (ad esempio, meno relazioni permanenti "chiuse" o monogame). Ma anche nei Paesi in cui da tempo è possibile avere una relazione gay legale, solo una piccola parte di uomini gay ha relazioni stabili. Quando hanno relazioni stabili nel tempo, spesso queste relazioni diventano "aperte" (poligame). Tra gli uomini etero, le relazioni stabili e il matrimonio sono molto più comuni. Le relazioni aperte sono meno comuni tra gli uomini eterosessuali. Gli uomini etero possono avere relazioni cosiddette "chiuse" in cui "tradiscono" con un'altra donna. Non è chiaro quanto spesso ciò accada, perché spesso gli uomini etero non dicono la verità rispetto ai loro "tradimenti".

Gli studi dimostrano che le lesbiche (come le donne eterosessuali) sembrano avere relazioni più durature e hanno meno partner nel corso della loro vita. È quindi più probabile che abbiano relazioni chiuse. Gli uomini e le donne bisessuali si collocano tra i gay, le lesbiche e gli eterosessuali in termini di relazioni stabili e partner. Gli uomini bisessuali fanno più sesso degli uomini etero, ma meno degli uomini gay. Le donne bisessuali fanno più sesso delle donne lesbiche ed etero.

In alcune culture un uomo può sposare più donne, e in molte culture (etero) gli uomini sono addirittura ammirati dai loro coetanei se hanno molte fidanzate e fanno molto sesso. Al contrario, per la stessa cultura (patriarcale) le ragazze non dovrebbero fare sesso al di fuori della loro relazione e dovrebbero avere un fidanzato fisso.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

L'aspetto dell'eteronormatività che si applica, in questo caso riguarda le aspettative sulle relazioni e sugli stili di vita sessuali. La versione più tradizionale dell'eteronormazione afferma che l'unica forma legittima di relazione è il matrimonio tra un uomo e una donna e che è finalizzato alla procreazione e a portare avanti il nome della famiglia (tramandare l'eredità familiare). Il matrimonio deve essere monogamo per garantire che i figli siano generati dall'uomo. In alcune culture, la poligamia è accettata e gli uomini hanno un tenore di vita alto hanno molte fidanzate e un'intensa vita sessuale. Le donne e le ragazze, invece, hanno meno potere e un minore status sociale.

Le norme etero entrano in gioco anche nel sesso stesso. Il sesso più tradizionale è la "posizione del missionario", in cui l'uomo si sdraia sopra la donna e la penetra, mentre la donna lo subisce passivamente. Nei vecchi libri sulla sessualità, tutti i preparativi per la posizione del missionario sono chiamati "preliminari" (dopo tutto, l'"atto" è il vero gioco). Tutte le altre forme di sesso erano considerate "perversione" ("sesso che non porta alla procreazione").

Nei Paesi occidentali più moderni, certe argomentazioni sono ormai superate. Ma molti valori e idee etero-normative di fondo sulle relazioni e sulla sessualità sono ancora vive. Per esempio, c'è ancora l'idea che una relazione etero valga più di una omosessuale e che una relazione bisessuale non possa essere stabile. Oppure l'idea che gli uomini gay non possano o non vogliano avere una relazione stabile perché cercano solo il sesso. E che una relazione ideale sia duratura, monogama e romantica. A seconda dell'importanza di queste idee, le deviazioni da questi "ideali" vengono respinte con maggiore forza. Questa intolleranza è una minaccia per la diversità nella società.

Se gli insegnanti vogliono affrontare questo tipo di argomento in classe su rigide aspettative in materia di relazioni e sessualità, possono avviare una discussione coi loro studenti cercando di capire quali siano i loro reali desideri. Si potrebbero porre domande di approfondimento su quali di questi aspetti siano influenzati dai valori e dalle norme della società e quali invece riflettono le loro reali esigenze. L'insegnante può anche far notare che apparentemente esistono molti ideali e aspettative diverse su questo argomento e potrebbe chiedere agli studenti cosa ne pensano. È necessario condannare le persone con aspettative diverse o si può interagire con loro in altri modi?

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Qual è il vostro ideale quando pensate a una relazione? Quali aspetti di essa corrispondono alle vostre reali esigenze e quali aspetti pensate siano influenzati dalle aspettative del contesto in cui vivete, della vostra cultura o religione? Vi è capitato di avere una relazione più duratura? Era esattamente come vi aspettavate? In che modo è stato diverso? Vi ha fatto modificare le vostre aspettative su come potrebbe essere una relazione?

Rifletti sui rapporti fra uomini e donne. È più facile avere un'intensa vita sessuale quando si è uomini o donne? Che cos'è che fa la differenza? Non pensi che tutti e tutte dovrebbero essere in grado di scegliere liberamente? In che modo tali scelte sono influenzate da aspettative e norme?

# Perché gli uomini gay hanno rapporti sessuali nei luoghi pubblici?

## RISPOSTA BREVE

Quando non esistevano i gay bar, l'unico modo per conoscere altri uomini era incontrarsi negli spazi pubblici. Ma questo non era così ovvio per gli altri, perché non avveniva apertamente.

## RISPOSTA LUNGA

È un malinteso che solo gli uomini gay si incontrino nei luoghi pubblici. Basta farsi una passeggiata nel parco per vedere appartarsi moltissime coppie eterosessuali. Non tutti possono permettersi una stanza tutta per loro. Tale pratica è detta cruising.

Nel XVII secolo, le prostitute olandesi e gli uomini che volevano incontrare altri uomini camminavano l'uno accanto all'altro nelle chiese e in alcune strade e si davano gomitate per far capire che volevano qualcosa. Questa pratica era chiamata "kruysen". Gli inglesi adottarono questa parola come "cruising", dopodiché si diffuse in tutto il mondo nella forma inglese.

Sebbene il cruising avvenga in luoghi pubblici, di solito viene praticato in modo piuttosto nascosto. Di solito non è vietato, ma in alcuni casi potrebbe essere considerato come "atto osceno in luogo pubblico".

## ASPETTI ETERONORMATIVI

La domanda o l'osservazione che gli omosessuali fanno sesso in pubblico si basa sul pregiudizio etero-normativo secondo cui tutti gli omosessuali fanno sesso e non si preoccupano delle norme eterosessuali. Negare questo pregiudizio ha poco senso, perché gli studenti spesso basano questo commento su esempi concreti in cui il cruising si verifica davvero.

Se l'insegnante vuole discutere di questo pregiudizio in classe, è meglio ampliare la discussione parlando ad esempio degli eterosessuali che dicono di essere scioccati quando vedono due uomini che si baciano in pubblico, mentre solo una piccola minoranza è scioccata da un uomo e una donna che si baciano o da due donne che si baciano. Si può discutere sul perché accade tutto questo e quanto sia ragionevole.



## DOMANDE PER IL DIALOGO

Sesso in luoghi pubblici... questo solleva la questione di cosa sia effettivamente il sesso e di cosa sia permesso in quali tipi di luoghi. Pensate che sia permesso baciarsi in pubblico ad esempio a scuola? E se si tratta di due ragazze? O due ragazzi? Dove andresti se vivessi ancora in casa coi tuoi e desiderassi incontrarti con qualcuno con cui intendi avere un rapporto sessuale? Le coppie eterosessuali non fanno mai sesso in luoghi pubblici? Se lo fanno si nascondono? Gli uomini gay fanno sesso in luoghi pubblici per farsi vedere da tutti?

## Come funzionano i rapporti sessuali tra donne?

### RISPOSTA BREVE

Le donne hanno rapporti sessuali tra loro proprio come gli altri. Forse siete confusi perché pensate che per avere un rapporto sessuale completo sia necessario un organo genitale maschile. Ma in realtà ci sono molti altri modi.

### RISPOSTA LUNGA

Molte persone eterosessuali credono che il rapporto sessuale sia solo quello che prevede la penetrazione. Tuttavia, l'atto sessuale è molto di più: è una combinazione di baci, carezze, masturbazione e penetrazione. Le donne lesbiche possono fare tutte queste cose e avere dei rapporti che prevedono la penetrazione servendosi di un dildo. Inoltre, è importante ricordare che l'atto sessuale non è solo una questione di tecnica, ma anche un'esperienza. Pertanto, ridurre ogni discorso sul sesso a movimenti meccanici è estremamente limitante.

### ASPETTI ETERNORMATIVI

L'etero-normazione presuppone che il vero rapporto sessuale consista nella penetrazione. Quindi alcuni studenti potrebbero avere problemi ad immaginare un rapporto sessuale che non prevede la penetrazione.

L'insegnante può affrontare questo argomento in classe partendo dall'educazione sessuale in generale. Molti studenti, quando si parla di rapporti sessuali, non sanno che esistono diversi modi per raggiungere l'orgasmo. Già spiegare questo potrebbe chiarire

molte cose rispetto ai rapporti sessuali tra coppie omosessuali. Dopodiché, potrebbe essere necessario un ulteriore scambio di opinioni sui rapporti sessuali tra donne lesbiche.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Fa' un elenco delle tecniche sessuali esistenti e cerca di comprendere a quali possono dedicarsi le coppie eterosessuali e omosessuali. A quali conclusioni sei giunto/a? Il sesso che non prevede la penetrazione può essere definito vero sesso? Perché? Esistono delle divergenze di opinione fra ragazzi e ragazze?

L'atto sessuale è solo una questione di meccanica, secondo te? O prevede molto di più? Come affronteresti questo argomento?

## Come funzionano i rapporti sessuali tra uomini?

#### RISPOSTA BREVE

Quando si pensa ai rapporti sessuali fra gli uomini si parla spesso di sesso anale. Tuttavia, così come per i rapporti sessuali fra donne lesbiche, esistono diversi modi di raggiungere l'orgasmo.

#### RISPOSTA LUNGA

La penetrazione anale può provocare piacere per via dello sfregamento del pene. Inoltre, è molto intimo per via della vicinanza che crea fra i corpi dei due amanti. Ciò è valido anche per le coppie eterosessuali.

È un mito, infatti, che il sesso anale sia praticato solo dagli uomini gay dal momento che molte coppie eterosessuali si dedicano a questa pratica sia per piacere che per prevenire gravidanze indesiderate. Tuttavia, bisogna fare attenzione e praticare sempre del sesso protetto per via delle malattie sessualmente trasmissibili. (per questo si raccomanda sempre l'uso del preservativo).

Durante l'epidemia di AIDS sono stati inventati dei farmaci in grado di bloccare la diffusione dell'HIV. In seguito si scoprì che questi farmaci potevano essere utilizzati anche come una sorta di pillola del giorno dopo: se si è avuto un rapporto sessuale non

protetto, spesso è utile assumere queste pillole entro 48 ore. In questo modo il virus non può insediarsi nelle cellule. Si tratta della cosiddetta PEP (profilassi post-esposizione). Per ottenerla è necessario recarsi in ospedale. In seguito si è cercato di capire se l'uso di questi farmaci potesse aiutare a prevenire l'infezione anche se assunti in anticipo. Si tratta della cosiddetta PrEP (profilassi pre-esposizione). Gli omosessuali che ritengono di essere a rischio possono ora ottenere la PrEP su prescrizione del medico di famiglia, anche se alcuni medici di base non sono collaborativi e non vogliono prescrivere queste medicine.

#### ASPETTI ETERNORMATIVI

L'etero-normazione presuppone che il vero sesso consista nella penetrazione ai fini della procreazione. È per questo motivo che il rapporto sessuale anale viene considerato spesso come lussurioso e non necessario. Ed è proprio per questo motivo che alcuni medici si rifiutano di prescrivere la PrEP alle coppie omosessuali. Qualcosa di simile avviene per quei medici che non vogliono prescrivere le pillole per l'erezione (Viagra) agli uomini etero se non sono finalizzate al desiderio di avere figli.

L'insegnante può affrontare tale argomento spiegando in modo semplice come avviene un rapporto sessuale anale nel contesto dell'educazione sessuale. Inoltre, si potrebbe smorzare l'enfasi sul fatto che sia praticato solo dagli uomini gay, dimostrando che è ormai una pratica utilizzata anche da coppie eterosessuali.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Hai mai pensato al sesso anale? Quali immagini rievoca? Perché provi dei sentimenti negativi nei confronti del sesso anale fra le coppie omosessuali? Pensi che sia più disdicevole che nelle coppie eterosessuali?

## Domande inerenti all'orientamento sessuale

Perché alcune persone sono attratte dalle persone dello stesso sesso?

### RISPOSTA BREVE

Per la stessa ragione per la quale le persone eterosessuali sono attratte da persone del sesso opposto.

### RISPOSTA LUNGA

Non esiste una ragione particolare ed è del tutto naturale. In questo senso, l'attrazione eterosessuale e quella omosessuale non sono diverse.

Ovviamente, va considerato che l'ambiente culturale in cui vivete può avere una notevole influenza su cosa e chi trovate attraente. Se ci fate caso, ci sono alcune immagini maschili e femminili che sono considerate super attraenti. Non per niente certe tipologie di uomini e donne ricorrono continuamente nella moda e nelle pubblicità e non sono esattamente immagini rappresentative della società in cui viviamo.

### ASPETTI ETERONORMATIVI

A causa delle aspettative etero-normative secondo le quali una relazione sentimentale è tipicamente quello etero, a volte può capitare che gli studenti non riescano ad accettare una relazione sentimentale tra persone dello stesso sesso. Se provano ad andare oltre, potrebbero comunque continuare a proiettare le loro aspettative etero-normative sulle relazioni gay, bisessuali e lesbiche. Per esempio, gli studenti eterosessuali potrebbero pensare che i gay sono disgustati all'idea di avere un rapporto sessuale con una donna. È anche abbastanza comune che gli studenti pensino che i bisessuali siano confusi o incapaci di fare una scelta perché il quadro etero-normativo è strettamente binario.

Un modo per rompere questo modo di pensare "stereotipato" degli studenti potrebbe essere quello di decentrare la domanda. In effetti, la stessa domanda posta ad una persona eterosessuale potrebbe risultare ridicola. Questo perché la domanda si basa

su un pregiudizio di fondo e, se gli studenti se ne rendono conto, è possibile ragionare insieme perché esiste tale pregiudizio.

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Chiediti se porresti mai questa domanda a una persona eterosessuale? Perché? Quando si è attratti da qualcuno? Quali sono gli aspetti attraenti? Sono aspetti che sentite profondamente dentro di voi? Ci sono fattori che secondo voi contribuiscono a determinare la vostra attrazione per qualcuno o qualcosa? A molti giovani piacciono certe pop star o addirittura si innamorano di una pop star. È una cosa che vale per tutti, oppure certi uomini o donne con determinate caratteristiche sono più popolari di altri? Si tratta di una scelta puramente individuale o anche le immagini pubblicitarie ti pare possano influenzare chi e cosa si trova attraente?

## Come si diventa persone gay, lesbiche, transgender o bisessuali?

53

#### RISPOSTA BREVE

Non lo si *diventa*. O si è attratti da persone del proprio stesso sesso o non lo si è. O ci si sente a proprio agio rispetto al proprio genere o no. Il modo in cui ci si definisce dipende, però, dalle proprie scelte e dalle possibili reazioni dell'ambiente circostante.

#### RISPOSTA LUNGA

Ma se desideri davvero conoscere degli studi in questo campo, possiamo riassumerli in questa maniera. Alcune ricerche dimostrano che l'attrazione fra persone dello stesso sesso è in parte genetica. Altre mostrano, invece, che il modo in cui le persone differisce in base al Paese, al contesto culturale, al periodo storico. Alcune ricerche dimostrano che è possibile reprimere questi sentimenti per un certo periodo di tempo, ma che non si può certo "guarire" (non si tratta di una malattia, infatti).

Ad ogni modo, potresti anche chiederti come si fa a divenire etero anche se la domanda è un po' strana e a volte viene posta per capire se si può cambiare l'attrazione per persone dello stesso sesso.

## ASPETTI ETERONORMATIVI

L'etero-normazione sostiene che per *default* si è uomini o donne ed eterosessuali. Se non è così, ci si chiede perché ci si discosti dallo standard, o come si possa "tornare" allo standard.

Naturalmente, qui entrano in gioco sia gli aspetti genetici che quelli sociali. Simone de Beauvoir non ha mai sostenuto che le donne non nascono come tali, ma che si trasformano in donne. Il genere è una costruzione sociale, nel senso che molti aspetti della mascolinità e della femminilità sono imposti dalla società. L'interazione tra i sentimenti di una persona e l'influenza sociale su di essa è molto complessa. Ma proprio per questo spesso può risultare ingiusto giudicare qualcuno sulla base di ciò.

Se gli insegnanti vogliono discutere dell'argomento eteronormatività in classe, è opportuno partire cercando di capire cosa può accadere quando si provano sentimenti non conformi alle aspettative sociali. Fino a che punto si può dare forma a questi sentimenti e come si può interagire con chi ci circonda. È bene anche distinguere tra i sentimenti più profondi dell'identità e i modi di esprimere i propri bisogni e sentimenti in situazioni diverse.

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché hai posto questa domanda? Faresti questa domanda anche agli eterosessuali? Perché no? Provi dei sentimenti che non sono in linea con le aspettative degli altri? Pensi di essere gay o lesbica oppure non ti riconosci nel tuo corpo? Lo diresti agli altri? A chi sì a chi no? Perché no? Oppure, pensi che le persone LGBTQ+ siano strane e credi ci sia un modo per cambiarle?

Si può diventare gay o lesbiche perché sedotti o perché si è subito uno stupro?

## RISPOSTA BREVE

No. Le persone non scelgono di provare attenzione per persone del loro stesso sesso.

## RISPOSTA LUNGA

La maggior parte delle persone gay, bisex o lesbiche hanno provato ad innamorarsi o ad avere dei rapporti sessuali con persone del sesso opposto prima di capire che non faceva per loro. Per molto tempo i conservatori hanno sostenuto che si diventa gay per seduzione e che si può diventare transgender per confusione di genere. La teoria della seduzione ha fatto sì che per quasi un secolo ci siano state leggi che prevedevano che l'età in cui i giovani potevano avere rapporti sessuali fosse più alta per gli omosessuali rispetto agli eterosessuali. In alcuni Paesi tali leggi esistono ancora. Le persone transgender ancora non sono completamente libere di decidere da sole se sono maschi o femmine, o qualcosa di intermedio o qualcosa che può cambiare nel tempo.

Alcuni uomini dicono che le donne lesbiche possono essere "convertite" avendo rapporti sessuali con uomini (sono numerosi i casi di stupro subito da donne lesbiche da parte di uomini a questo scopo). Ovviamente non è così, e lo stupro è un atto orribile oltre che un crimine.

## ASPETTI ETERNORMATIVI

Per le persone con una mentalità etero-normativa, è difficile immaginare che qualcuno scelga volontariamente di essere lesbica, gay, bisex o transgender. Deve esserci per forza una causa esterna.

Spesso, un modo per ovviare a questo problema è quello di invitare relatori LGBTIQ+ in classe. Se gli studenti ascoltano storie di vita vissuta da persone LGBTIQ+, soprattutto se loro coetanei, diventa più facile per loro provare empatia nei confronti dei loro sentimenti e della loro storia. Un altro modo è quello di de-centrare la domanda, cioè di capovolgerla ponendola in relazione all'eterosessualità o ai cisgender. In questo modo si rende la domanda ridicola e poi si può tentare di capire il motivo per cui la domanda non deve essere posta in quel modo.

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché mi fate questa domanda? Sembra esserci una domanda sotto questa domanda.

Hai mai pensato allo stupro? Sei curioso/a e ti piacerebbe avere un'esperienza omosessuale, ma hai paura che questo incontro possa mettere in discussione la tua sessualità? Ti invitiamo a discuterne con una persona fidata.

## È possibile cambiare le proprie inclinazioni sessuali?

### RISPOSTA BREVE

Le inclinazioni sessuali cambiano leggermente nel corso del tempo. A volte si è innamorati, altre no. A volte si può avere voglia di avere un rapporto sessuale, altre no. Per scelta o a livello emotivo. Tuttavia, cambiare il proprio orientamento sessuale seguendo una terapia non è possibile.

### RISPOSTA LUNGA

Esistono diverse variazioni nei propri sentimenti, di ciò che si fa e del modo in cui ci si presenta in società. Nelle società in cui l'omosessualità è considerata un tabù, tutti tentano di vivere come eterosessuali, per poi riconoscere i loro veri sentimenti. È possibile ignorare i propri sentimenti, scegliere di vivere secondo la propria natura oppure vivere una doppia vita, tenere nascosti i propri sentimenti o definirsi bisessuali. Inoltre, è possibile che le persone che si sono inizialmente ritenute gay o lesbiche si scoprono bisessuali e viceversa.

Le ricerche condotte tra gli eterosessuali, gli omosessuali e le lesbiche dimostrano che un gran numero di persone ha fantasie erotiche e sessuali che non corrispondono al modo in cui esprimono la propria identità in pubblico. In larga misura, per gli eterosessuali è un tabù ammettere di avere talvolta fantasie omosessuali. È quasi altrettanto tabù per le lesbiche o i gay ammettere che a volte hanno fantasie eterosessuali. E, cosa ancora più controversa, molte persone hanno fantasie erotiche che riguardano la dominazione e la violenza. Tutte queste cose sono ancora così tabù che c'è poco dibattito al riguardo. Ma ciò dimostra che i valori e le norme sul genere e sulla sessualità sono molto forti e spesso repressi, sia tra le persone etero che tra quelle LGBTIQ+.

Dal punto di vista politico, la flessibilità delle preferenze sessuali è abbastanza controversa. A causa della lunga repressione dell'attrazione e delle relazioni tra persone dello stesso sesso, il movimento LGBTIQ+ ha deciso che politicamente sarebbe stato più conveniente etichettare l'attrazione per lo stesso sesso come un orientamento "stabile" che non può essere cambiato attraverso una terapia. A livello internazionale e in molti Paesi è quindi politicamente corretto parlare di "orientamento sessuale" piuttosto che di "preferenza sessuale".



## ASPETTI ETERONORMATIVI

L'amore ideale etero-normativo viene presentato come un orientamento eterosessuale naturale e duraturo. Altri orientamenti o preferenze sono etichettati come devianti o "intrinsecamente sbagliati". L'obiettivo della regola etero-normativa è quello di correggere la devianza o addirittura di eliminarla (in molti Paesi musulmani è prevista la pena di morte per l'omosessualità e negli Stati Uniti la destra radicale sta già chiedendo la pena di morte per tutti gli LGBTIQ+).

## DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché bisognerebbe cambiare il proprio orientamento sessuale? Pensi che sia sbagliato? Ritieni che le discriminazioni e le diverse aspettative siano abbastanza per farti cambiare idea su chi sei?

## Esiste una cura per le persone LGBTIQ+?

### RISPOSTA BREVE

Innanzitutto è necessario chiarire una cosa: essere attratti da persone dello stesso sesso non è una malattia.

### RISPOSTA LUNGA

Più di 30 anni fa, i medici ritenevano che l'omosessualità fosse una malattia, ma nel corso del tempo è divenuto chiaro che questa sia una variazione del tutto naturale ed è stata eliminata dall'elenco delle malattie psichiche nel 1973. Qualsiasi terapia per le persone LGBTQ+ dovrebbe concentrarsi su come affrontare la discriminazione, non su come si diventa eterosessuali.

Eppure, per anni e ancora oggi, alcuni medici e religiosi continuano a cercare di curare le persone omosessuali. Numerosi studi hanno dimostrato che alcune persone sono in grado di reprimere questi sentimenti, ma si tratta – appunto – di una repressione. La più grande organizzazione di terapie di conversione (Exodus International, con sede negli Stati Uniti) ha deciso di sciogliersi nel 2013, scusandosi per i danni causati a migliaia di persone.

Oggi, le organizzazioni sanitarie rispettabili considerano queste terapie di conversione come ciarlataneria. A volte la terapia di conversione viene addirittura considerata una tortura, perché quasi sempre rende i pazienti più infelici e a volte vengono utilizzati metodi crudeli. Alcune rigide organizzazioni religiose offrono ancora terapie di conversione, nonostante siano vietate esplicitamente, ma riescono ad aggirare il divieto definendo la terapia di conversione come una "sessione di preghiera" e affermando che rientra nella piena libertà di credo.

#### ASPETTI ETERONORMATIVI

La visione etero--normativa sostiene che tutti dovrebbero avere un orientamento eterosessuale "naturale". Le deviazioni sono viste come peccato (per il quale si può chiedere perdono attraverso la preghiera) o addirittura malattia (contro la quale si può ricorrere alla terapia dell'avversione e dell'"assuefazione" dai pensieri eterosessuali). Detto questo, gli studenti potrebbero ancora avere dei pregiudizi perché le semplici informazioni riferite alle decisioni dell'APA o dell'OMS non cambieranno facilmente le loro opinioni.

Gli insegnanti possono provare ad introdurre tale argomento in classe fornendo informazioni ai loro studenti. Possono usare il dialogo per far crescere in loro la consapevolezza che le norme etero che considerano l'omosessualità una malattia non sono costruttive. Possono provare a capire che tipo di sentimenti portano gli studenti a pensare che l'omosessualità sia una malattia. Di solito un dialogo di questo tipo può soffermarsi su ciò che è "naturale" e "sano", concludendo che tali nozioni non sono rigide ma si basano sulle opinioni delle persone. E quest'ultime dipendono dalle loro opinioni sociali o religiose. Da qui la discussione può virare su come interagire con persone che hanno opinioni e interpretazioni diverse (comportamento prosociale o giudicante).

Nota: avremmo potuto inserire qui una domanda simile sui sentimenti trans. Abbiamo scelto di inserirla nella sezione "genere".

#### DOMANDE PER IL DIALOGO

Perché pensi debba esserci una cura? Cosa c'è di "malato" o "non giusto" nell'omosessualità? Tu che sentimento provi? Da dove viene questo sentimento? Ha a che fare con ciò che si dice a casa o nella vostra religione?

Le organizzazioni sanitarie oggi concordano sul fatto che l'omosessualità non è una malattia. Perché pensate che siano arrivate a questa conclusione? Sapete davvero come veniva somministrata una "terapia" con gay, bisex e lesbiche? Pensate che una terapia del genere possa funzionare? È possibile anche rigirare la domanda... Ci sono persone etero che potrebbero voler fare una terapia per diventare gay? Perché o perché no? Perché i gay dovrebbero volerlo fare? Cosa intendi per "normale"? Chi decide cosa è normale?

## L'omosessualità è naturale?

### RISPOSTA BREVE

Sì. L'omosessualità è sempre esistita in ogni periodo storico e fase della storia umana. Inoltre, anche le persone eterosessuali provano attrazione per persone del loro stesso sesso e viceversa, sebbene alcuni tendano a negarlo.

### RISPOSTA LUNGA

Uno dei pregiudizi più comuni è quello che prevede che il sesso serva solo alla procreazione. Tale convinzione è alimentata dalle organizzazioni religiose che condannano ogni altro tipo di rapporto, inclusi quelli omosessuali, come moralmente indegni. Tuttavia, la maggior parte delle persone vive il sesso come una parte integrante e piacevole della propria vita. Sembra che non ci sia nulla di male nell'aver rapporti sessuali solo a scopo ludico nel rispetto dei partner coinvolti

Alcuni confondono la condanna *morale* con il fatto che qualcosa sarebbe *innaturale*. Ma cosa è innaturale? La condanna di cose o persone che sarebbero innaturali è stata spesso usata per escludere persone e costumi di altri popoli.

L'omosessualità è stata finora osservata in più di 1.500 animali ([https://en.wikipedia.org/wiki/Homosexual\\_behavior\\_in\\_animals](https://en.wikipedia.org/wiki/Homosexual_behavior_in_animals)) e anche le variazioni transgender (<https://daily.jstor.org/transgender-proclivities-in-animals/>) e intersessuali ([https://en.wikipedia.org/wiki/Intersex\\_\(biologia\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Intersex_(biologia))) si verificano regolarmente in natura.

Sempre più esempi di omosessualità ([https://en.wikipedia.org/wiki/History\\_of\\_homosexuality](https://en.wikipedia.org/wiki/History_of_homosexuality)) e transessualità

([https://en.wikipedia.org/wiki/Transgender\\_history](https://en.wikipedia.org/wiki/Transgender_history) ) sono stati scoperti nel corso della storia e in diverse culture (si veda, ad esempio, <https://www.britannica.com/list/6-cultures-that-recognize-more-than-two-genders> e [https://www.researchgate.net/publication/274392419\\_Sexual\\_Orientation\\_Across\\_Culture\\_and\\_Time](https://www.researchgate.net/publication/274392419_Sexual_Orientation_Across_Culture_and_Time) ).

Le ricerche sulle fantasie sessuali e sull'uso del porno dimostrano che gli eterosessuali hanno regolarmente fantasie omosessuali (così come i gay e le lesbiche hanno talvolta fantasie eterosessuali), anche se la maggior parte di loro negherà di avere tali fantasie. La pressione sociale a classificarsi come "etero" o "gay" (o qualsiasi altra etichetta) rende più difficile ammettere la flessibilità di tali sentimenti.

### ASPETTI ETERONORMATIVI

La morale etero-normativa secondo la quale esistono solo due sessi e che l'eterosessualità è la norma e quindi è "naturale" costringe alcuni a definire l'omosessualità e altre forme di sessualità "innaturali". In realtà, la questione è una vera e propria condanna morale. Le definizioni di ciò che è "naturale" o "sano" dipendono fortemente da giudizi sociali e storici.

Una variante moderna di questo problema è il modo in cui oggi si usa l'etichetta "sano" in relazione alla sessualità. Molti programmi di educazione sessuale parlano di promuovere una "sessualità sana", dove la definizione di "sano" è in realtà un giudizio morale. Ciò avviene sia da parte di organizzazioni conservatrici (che definiscono malsane tutte le forme di sesso al di fuori del matrimonio eterosessuale) sia da parte di organizzazioni progressiste (che definiscono, ad esempio, "malsano" piuttosto che "indesiderabile" il comportamento sessuale che oltrepassa i limiti degli altri).

Un insegnante può affrontare l'argomento di ciò che può essere considerato "innaturale" con i propri studenti invitando alcuni relatori LGBTIQ+ in classe.

### DOMANDE PER IL DIALOGO

Cosa intendi per "naturale"? Perché l'omosessualità dovrebbe essere innaturale e l'eterosessualità naturale? Che cosa provi a questo proposito? Con naturalezza intendi qualcosa di "normale" o "ordinario"? Se conoscesti più gay, bisessuali e lesbiche, questo renderebbe la cosa più normale per voi?

Se l'omosessualità è innaturale, perché è così diffusa tra gli animali? E nelle culture? E nella storia?

# 3. Chiavi arcobaleno: come creare un ambiente sicuro nelle scuole

In questo articolo GALE propone dieci criteri per una politica scolastica che possa essere realmente inclusiva. Questi criteri sono stati elaborati in collaborazione con l'organizzazione "sorella" di GALE, Edu-Diverse (EduDivers), che si trova nei Paesi Bassi, e con l'Ispettorato Scolastico Olandese. Ovviamente è stata elaborata sulle precedenti esperienze di consulenza scolastica realizzate in diverse città olandesi. Sebbene le Chiavi Arcobaleno siano state sviluppate nei Paesi Bassi, riteniamo che i criteri possano essere applicati anche in altri Paesi, poiché in genere i criteri qualitativi di una buona politica scolastica tendono ad essere molto simile.

61

## Sviluppo nel contesto olandese

Nel 2003, l'Ispettorato scolastico olandese ha chiesto a Edu-Diverse (un centro di ricerca olandese sulla diversità sessuale e di genere nelle scuole) di creare un opuscolo per le scuole su come integrare le questioni LGBTIQ+ nella loro politica scolastica. A tal fine, Edu-Diverse ha studiato i criteri di monitoraggio e controllo regolarmente stabiliti dall'Ispettorato per la qualità nelle scuole e ha estrapolato una serie di punti cardine relativi alle questioni LGBTIQ+.

Nel corso degli anni, Edu-Diverse ha rielaborato questi punti in una serie di criteri, che potrebbero aiutare le scuole ad avere una sorta di check-list di monitoraggio su quanto sia inclusiva la loro politica scolastica. Nel contesto della campagna nazionale "My-ID",

Edu-Diverse ha persino sviluppato un test online basato su questi criteri. In questo test, ogni criterio poteva valutare le politiche scolastiche (inerenti ai comportamenti pro-sociali e la diversità sociale) sulla base di quattro "fasi". Le scuole potevano compilare il test e ricevere un consiglio su eventuali margini di miglioramento della loro politica da un esperto professionista.

L'Alleanza Nazionale Olandese per l'Educazione LGBTIQ+ (una rete di mainstreaming che è esistita dal 2008 al 2016 e composta sia da organizzazioni LGBTIQ+ che da partner tradizionali come i sindacati degli insegnanti) ha adottato nelle sue politiche i criteri qualitativi promossi da Edu-Diverse nominandoli "Le Chiavi Arcobaleno".

## Le chiavi dell'arcobaleno

Per lo scopo di questa pubblicazione, abbiamo voluto adattare i criteri originali olandesi per un uso internazionale. Le chiavi sono suddivise in quattro pilastri: (1) **Goals** - Definizione degli obiettivi, (2) **Environment** - Ambiente, (3) **Education** - Educazione e (4) **Care** - Sostegno (il "modello GEEC").

Le 10 chiavi/criteri si possono elencare come di seguito:

62

### **Obiettivi: criteri per un'adeguata definizione degli obiettivi scolastici**

1. La scuola ha condotto ricerche e redatto rapporti sulla situazione degli studenti LGBTIQ+.
2. La scuola ha formulato una sua su prese in giro, bullismo, discriminazione e sul ruolo della sessualità e del genere in queste aree.
3. La scuola ha formulato una visione esplicita sulla cittadinanza inclusiva (LGBTIQ+).

L'esperienza dimostra che la definizione di obiettivi specifici basati su esperienze concrete da parte della direzione è l'unico modo per garantire un miglioramento sistematico e continuo della scuola. Ma le sole valutazioni dei bisogni e degli obiettivi non hanno alcun effetto se non vengono implementati nell'ambiente scolastico, nel curriculum e nell'assistenza agli studenti.

## **Ambiente: criteri per un ambiente scolastico adeguato**

4. La scuola ha stipulato accordi chiari ed esaustivi con gli studenti sul comportamento prosociale, compreso quello nei confronti di studenti appartenenti a minoranze, come le persone LGBTIQ+.

5. La scuola è coerente nell'affrontare eventuali comportamenti negativi, anche nei confronti degli studenti appartenenti a minoranze (compresi quelli LGBTIQ+).

6. La scuola agisce per sostenere l'espressione di sé a scuola, comprese le espressioni non tradizionali degli orientamenti sessuali e delle identità di genere.

Una ricerca olandese ha dimostrato che la stipula di accordi sul comportamento sociale *con gli* studenti (non *per gli* studenti) entro le prime 6 settimane dell'anno accademico è la misura più efficace per creare un ambiente sicuro sostenibile. Gli accordi comuni sulle regole di base possono avere un effetto di cambiamento del comportamento del 70%, a condizione che tutti gli insegnanti attuino le regole concordate con gli studenti in modo simile e siano coerenti nell'attuazione delle regole concordate per tutto il resto dell'anno scolastico. Un esempio importante di coerenza è che la regola "niente insulti" significa anche e sempre "niente insulti omofobici"; e qualsiasi trasgressione di questa regola dovrebbe essere affrontata immediatamente nello stesso modo da ogni insegnante. "Era solo una battuta o un'osservazione non giudicante" non è una scusa legittima. Naturalmente gli insegnanti dovrebbero chiarire questo punto quando discutono di queste regole con gli studenti, in modo da ottenere il consenso e l'impegno necessari all'osservazione e al mantenimento delle stesse.

## **Istruzione: criteri per un curriculum e un insegnamento adeguati**

7. La scuola getta le basi per insegnare le competenze prosociali e di cittadinanza attiva a tutti i suoi studenti, includendo anche il modo di affrontare le persone LGBTIQ+.

8. La scuola sensibilizza alla diversità sessuale e di genere (problematiche sia biologiche che sociali) in un curriculum a spirale.

Le ricerche dimostrano che singole lezioni sulla diversità sessuale e di genere della durata massima di quattro ore hanno effetti molto limitati su attitudini e comportamenti da attuare, che spesso non durano più di tre settimane dopo la lezione. Un programma di studi a spirale, che preveda la ripetizione regolare sulla

valorizzazione della diversità sessuale e di genere per l'intera durata dell'anno scolastico e trasversalmente a tutte le materie previste dal corso di studi, può avere un effetto di circa il 15% di cambiamento dell'atteggiamento degli studenti. Ma l'attenzione per la diversità sessuale e di genere nel programma scolastico può avere un impatto molto maggiore quando è combinata con altri interventi, come la definizione di regole per il comportamento sociale quotidiano da tenere. L'attenzione dovrebbe anche essere caratterizzata da un atteggiamento positivo e di sostegno da parte degli insegnanti, e non essere solo un approccio arido e informativo.



## Assistenza: criteri per un'assistenza adeguata agli studenti

9. La scuola dispone di un sistema adeguato di assistenza agli studenti, compresi gli studenti (LGBTIQ+) e studenti con difficoltà comportamentali; anche gli studenti omofobi e transfobici hanno bisogno di "assistenza" perché spesso mettono in atto comportamenti inadeguati e stereotipati quando incontrano persone LGBTIQ+.

10. La scuola coinvolge in prima persona gli studenti (LGBTIQ+) sulla definizione della strategia da attuare per migliorare la sicurezza, il benessere e la qualità della scuola.

La maggior parte delle scuole si concentra sul sostegno agli studenti vulnerabili (con evidenti difficoltà di apprendimento) e sugli standard di "punizione" degli studenti "difficili". Le ricerche dimostrano che *le punizioni* portano principalmente ad un comportamento che tende ad evitarle (spostando il comportamento asociale al di fuori della vista degli insegnanti), ma non a un comportamento più prosociale. Sarebbe opportuno che le scuole prestassero maggiore attenzione a come gestire gli studenti "arrabbiati" e quelli che mostrano comportamenti inadeguati di fronte agli adulti. Il programma americano [Positive Behaviour Intervention Support \(PBIS\)](#) si è occupato di questo aspetto. Il PBIS è un programma fortemente comportamentale che una scuola potrebbe voler potenziare con interventi che non si limitano alla gestione dei comportamenti, ma anche alla valorizzazione di atteggiamenti prosociali.

## Il test della chiave arcobaleno

Sulla base delle esperienze di consulenza precedenti avute nelle scuole, Edu-Diverse ha immaginato che una scuola passi tipicamente attraverso quattro fasi di crescita nel suo impegno all'innovazione e al cambiamento. Queste fasi si possono elencare come di seguito:

1. Uno o pochi studenti o insegnanti menzionano o sostengono la diversità sessuale e di genere.
2. La direzione della scuola prende l'iniziativa e sviluppa una politica
3. La maggior parte del personale si impegna a implementare le chiavi di lettura.
4. La maggioranza degli studenti si impegna a mettere in pratica le chiavi di lettura

Queste quattro fasi si basano sulla situazione olandese, in cui è obbligatorio per le scuole sostenere la diversità sessuale e di genere, e questa legislazione gode di un ampio sostegno sociale. Durante i corsi di formazione internazionali, GALE ha notato che tale sostegno sociale e politico mancava in altri Paesi e sono stati avanzati suggerimenti per aggiungere fasi di monitoraggio in alcune circostanze meno favorevoli. GALE ha quindi aggiunto altre due fasi:

0. Nessuno è interessato ad una procedura di qualità della scuola per LGBTIQ+.

-1. La scuola mostra un atteggiamento ostile nei confronti della diversità sessuale o di genere.

Il test delle chiavi arcobaleno chiede agli utenti di valutare ogni chiave su questa scala. Il test è riportato nella pagina successiva. Il test può essere utilizzato come diagnosi della scuola chiedendo agli studenti o agli insegnanti di compilarlo durante un workshop e di discutere se i partecipanti concordano sui vari punteggi. Se non sono d'accordo, ulteriori ricerche potrebbero aiutare a chiarire la situazione reale. Il test può anche essere utilizzato come modello per i passi successivi: ad esempio un punteggio molto basso in una certa potrebbe significare che la scuola deve sviluppare una strategia per passare alla fase successiva.

# Il modulo di valutazione della chiave arcobaleno

## Come valutare ogni chiave arcobaleno:

-1=La scuola mostra un atteggiamento ostile nei confronti di questa chiave; 0=Nessuno ha interesse in questa chiave; 1=Uno/pochi studenti/insegnanti menzionano o sostengono questa chiave; 2=La leadership della scuola prende l'iniziativa e sviluppa una politica su questa chiave; 3=La maggioranza del personale si impegna a implementare questa chiave; 4=La maggioranza degli studenti si impegna a implementare questa chiave.

## Definizione degli obiettivi

1. La scuola ha svolto ricerche e ha redatto un rapporto sulla situazione degli studenti LGBTQ+.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

2. La scuola ha una visione sulle prese in giro, il bullismo e la discriminazione e sul ruolo dell'orientamento sessuale e del genere in queste aree.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

3. La scuola ha una visione chiara della cittadinanza inclusiva (LGBTIQ+).

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

## Ambiente scolastico

4. La scuola ha preso accordi chiari con gli studenti sul comportamento pro-sociale da attuare, anche nei confronti delle persone LGBTQ+.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

5. La scuola è coerente nel gestire i comportamenti negativi, anche nei confronti di studenti appartenenti a minoranze (e LGBTQ+).

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

6. La scuola agisce per sostenere l'espressione di sé a scuola, comprese le espressioni di orientamento sessuale e di genere.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

## Curriculum

7. La scuola insegna le competenze per attuare comportamento prosociale e di cittadinanza attiva, che include il modo di rapportarsi con e persone LGBTQ+.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

8. La scuola offre sistematicamente informazioni e attenzione per la diversità sessuale e di genere in un curriculum a spirale.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

## Assistenza agli studenti

9. La scuola dispone di un sistema adeguato di supporto agli studenti, compresi gli studenti (LGBTIQ+) e gli studenti omo/transfobici.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

10. La scuola coinvolge gli studenti (LGBTIQ+) nella strategia per migliorare la sicurezza, il benessere e la qualità della scuola.

(-1) - (0) - (1) - (2) - (3) - (4)

## Diagramma di punteggio

Chiave arcobaleno	-1	0	1	2	3	4
1. Ricerca/monitoraggio						
2. Visione inclusiva del bullismo						
3. Visione inclusiva della cittadinanza						
4. Accordi inclusivi comportamento prosociale						
5. Attuazione coerente degli accordi prosociali						
6. Libera espressione di sé						
7. Formazione al comportamento prosociale						
8. Diversità sessuale e di genere nel curriculum a spirale						
9. Sistema di supporto agli studenti LGBTIQ+ e omo/transfobici						
10. Partecipazione degli studenti LGBTIQ+						
Risultati						
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

Mettere una X sulle caselle corrispondenti ai vostri punteggi.

Contate il numero di croci in ogni colonna e moltiplicate il totale per il numero del punteggio. Ciò significa che si può ottenere un massimo di meno 10 nella colonna "-1" e un massimo di 40 nella colonna "4". Si può anche contare il punteggio totale.

# 4. Il modello di consulenza scolastica GALE

Edu-Diverse è stato incaricato dalle città olandesi di Amsterdam (2002-2011) e Leida (2012-2017) di fornire consulenza a tutte le scuole dei loro comuni e di consigliarle su come attuare una politica scolastica realmente inclusiva. Sulla base delle esperienze di consulenza scolastica di Edu-Diverse, GALE ha sviluppato una guida per offrire una consulenza scolastica sulla diversità sessuale e di genere. Questa guida non si concentra tanto su quali informazioni dare relativamente alla diversità sessuale e di genere, quanto sul processo graduale di adozione, implementazione e radicamento di una buona politica scolastica innovativa. Una versione di questo modello è stata migliorata [pubblicata dalla Fondazione olandese per la sicurezza scolastica nel 2022 come guida ufficiale per i consulenti sanitari comunali delle scuole che affrontano il tema dell'educazione sessuale](#).

70

In questo articolo, abbiamo leggermente riformulato la guida - originariamente scritta per consulenti scolastici esterni - come una guida utilizzabile anche dal personale scolastico. Pensiamo a dirigenti scolastici o insegnanti referenti dei progetti sull'inclusione riferiti alla diversità sessuale e di genere. Il modello di innovazione non si basa solo su esperienze concrete, ma anche sulle teorie scientifiche dell'innovazione organizzativa. Si tratta di un modello che contempla 12 fasi per attivare il cambiamento organizzativo della scuola legato alla diversità sessuale e di genere.

Questo modello è destinato ai dirigenti e ai consulenti che hanno già una certa esperienza in questo lavoro e sono fortemente motivati a dedicare la giusta attenzione alla diversità sessuale e di genere nella scuola. Contrariamente, non è opportuno secondo il nostro punto di vista offrire questo modello a quei dirigenti scolastici che non sono ancora sicuri di voler dedicare la giusta attenzione all'educazione sessuale o alla diversità sessuale e di genere nel loro istituto. I 12 steps messi insieme, potrebbero richiedere diversi anni per la loro implementazione, e ciò li potrebbe rendere

demotivanti. Il modello implica che il vero cambiamento nelle scuole non avviene in modo automatico dall'oggi al domani, ma richiede un'attenzione e un investimento piuttosto lunghi e relativamente intensi.

Per motivare i dirigenti scolastici a *intraprendere un* approccio orientato al processo, si può utilizzare il modello **GEEC**, che si basa sulle Chiavi Arcobaleno:

	Azioni individuali	Azioni dei dirigenti scolastici	Azioni del gruppo degli studenti	Azioni degli studenti
<b>Goals (obiettivi)</b>				
<b>Environment (ambiente)</b>				
<b>Education (formazione)</b>				
<b>Care/counselling - sostegno</b>				

Il Modello di consulenza scolastica GALE è stato sviluppato per i consulenti scolastici esterni e interni e per i responsabili di progetti di inclusione. È possibile utilizzarlo per la propria visione dei processi di innovazione, per pianificare il coaching e la consulenza e anche per monitorare i propri progressi. L'utilizzo del modello (nella sua totalità) richiede che il consulente o il responsabile dei progetti possa dedicare diversi anni (almeno tre) alla supervisione o al *coaching* dell'integrazione dell'educazione sessuale o della diversità sessuale e di genere.

- ➔ Ogni fase può essere preparata e valutata in base ai punti di attenzione previsti da ogni fase.
- ➔ È possibile includere le 12 fasi in un foglio Excel e indicare per ogni scuola a che punto è il processo di innovazione.
- ➔ Il consulente può eventualmente creare un diagramma Excel che consiste in una scala di cinque punti (per niente buono - molto buono) per ogni fase. Il consulente può quindi assegnare una valutazione alla qualità di realizzazione delle varie fasi previste. Il consulente può lasciare i propri commenti, spunti o

riflessioni per migliorare la sua consulenza e l'eventuale impatto nella scuola, annotando anche una spiegazione del punteggio attribuito alla scuola.

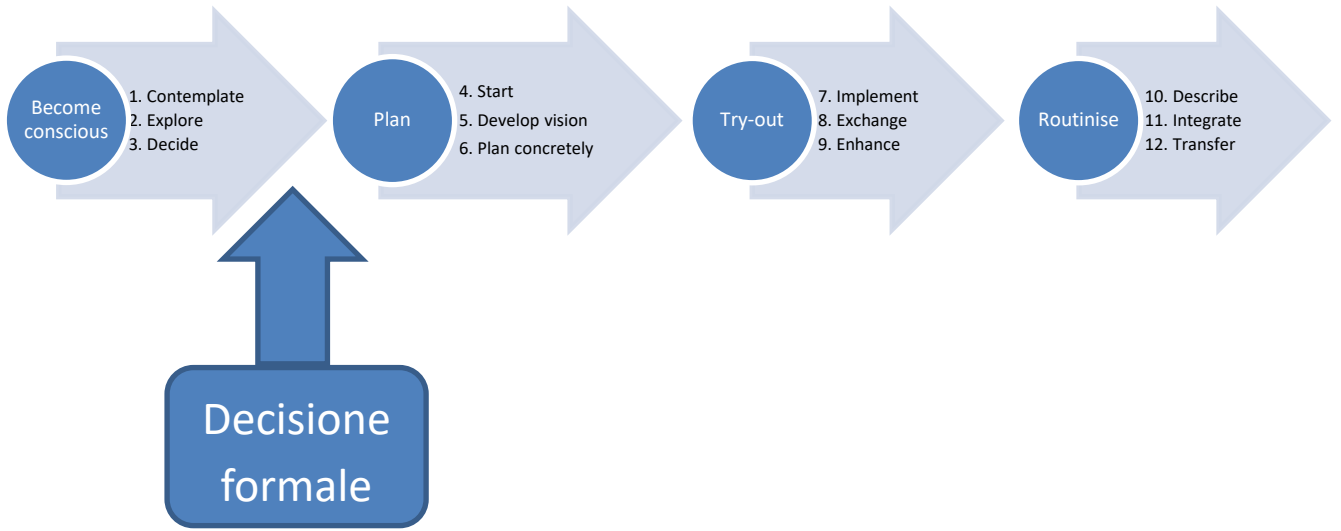
## Adottare gradualmente il cambiamento

L'esperto di processi di innovazione Everett Rogers distingue 5 gruppi di personale che dovrebbero essere gradualmente coinvolti nel cambiamento innovativo scolastico (le categorie dei vari gruppi elencati di sotto sono state modificate per renderle più comprensibili alle scuole).

- **Innovatori:** sono sempre entusiasti dell'innovazione
- **Trendsetters:** seguono gli innovatori (di successo) e stabiliscono le regole per gli altri (Rogers li chiama *early adopters*)
- **Benefattori:** si uniscono all'innovazione se questa sembra avere successo e sembra essere fattibile (Rogers la chiama "*maggioranza iniziale*").
- **I conservatori:** si uniscono alla maggioranza solo quando l'innovazione diventa una routine accettata (Rogers la chiama la *maggioranza tardiva*)
- **Ritardatari:** restano resistenti al cambiamento o desiderano mantenere una posizione minoritaria.

La strategia principale di un cambiamento di successo consiste nel coinvolgere *gradualmente* questi gruppi, fino a quando il coinvolgimento dell'organizzazione per la nuova routine è così importante che la consulenza esterna non è più necessaria. Il piano di consulenza che prevede le 12 fasi fornisce suggerimenti per fare passi più concreti e guidare l'organizzazione scolastica ad un cambiamento crescente e radicale.





# Fase 1: Diventare consapevoli

Obiettivo: arrivare a una decisione condivisa per sviluppare una politica scolastica inclusiva

## Step 1: Riflettere

- Preparate una conversazione con la direzione facendo il punto su ciò che già sapete sulla situazione degli studenti LGBTIQ+.
- Supponiamo che la scuola sappia poco o nulla sull'argomento della diversità sessuale e di genere e che forse pensi che si tratti solo della realizzazione di una normalissima lezione scolastica.
- Alcuni "fattori scatenanti" possono aumentare l'urgenza del dirigente scolastico ad agire in qualche modo, come un fenomeno concreto di bullismo, una denuncia, un coming out impegnativo o una transizione di genere che ha creato confusione e diverse opposizioni.
- Stabilite un legame sia personale che professionale con il dirigente scolastico, valutate come le sue motivazioni personali si allineano con la vostra visione progressista dell'argomento.
- Se la direzione della scuola si dimostra disponibile, esplorate insieme come aumentare l'impegno in tal senso tra gli innovatori e i creatori di tendenze, compreso il personale dirigente.

## Step 2: Esplorare

- La fase di esplorazione serve a realizzare piani fattibili e accettabili, che faciliteranno una decisione positiva da parte del dirigente scolastico.
- Esaminate sia le norme che le pratiche generali relative al comportamento prosociale e alla sicurezza scolastica (come la politica anti-bullismo), sia le misure e gli interventi specifici relativi alla sessualità e al genere. Se nella scuola non si parla affatto di diversità sessuale o di genere, ciò può significare che esista un tabù, ma anche una semplice mancanza di consapevolezza. È importante distinguere questi aspetti; cercare di combattere un tabù in una situazione in cui le persone non sono in linea di principio riluttanti può creare una prospettiva indesiderata.

- Vanno analizzati e osservati sia il comportamento e gli atteggiamenti, ma anche la politica scolastica e l'ambiente fisico della scuola (bagni separati, spogliatoi, graffiti).
- Non guardate solo agli studenti, ma anche al personale e ai genitori.
- Usate numeri concreti, se riuscite a trovarli o a fare ricerche. Una parte di queste ricerche può essere fatta anche dagli studenti.
- Valutare anche le opinioni e i sentimenti (e i valori e gli standard sottostanti).
- È preferibile che le conclusioni preliminari siano discusse nel modo più ampio possibile; più le conclusioni ed eventuali misure di intervento sono condivise dall'intera comunità scolastica, maggiori sono le possibilità di attuazione di una politica scolastica che sia inclusiva delle persone LGBTIQ+.

### Step 3: Decidere

- Discutete i risultati di una prima valutazione della situazione e cercate di nell'impegnarvi attivamente nell'applicazione di una politica inclusiva per le persone LGBTIQ+. Cercate di inserire questo tema in un contesto più ampio come l'antibullismo, la cittadinanza, i diritti umani o l'educazione sessuale.
- Discutete le possibili priorità (scegliete 1-3 priorità specifiche, come la cessazione degli insulti o l'istituzione di un'assistenza agli studenti trans; non cercate di effettuare un cambiamento drastico su tutte le questioni legate all'inclusione delle persone LGBTIQ+ o all'eliminazione dell'eteronormatività; (sarebbe troppo eccessivo e irrealistico).
- Promuovere la priorità di una o poche "leve" per un cambiamento più ampio; scegliere alcuni interventi specifici che "automaticamente" richiameranno ulteriori e più ampi cambiamenti organizzativi e culturali. Ad esempio, smettere di insultare può sembrare un singolo intervento comportamentale, ma può essere una leva per discutere di un atteggiamento positivo più ampio verso la diversità sessuale e di genere e persino di un cambiamento positivo più ampio dell'intera comunità scolastica. La creazione di un piano di assistenza per uno studente in transizione potrebbe non avere un effetto "leva" così ampio. Ma questo dipende da come viene attuata la strategia, se come intervento singolo o come leva per un cambiamento più ampio.
- Stimolare non solo gli innovatori, ma anche il maggior numero possibile di *trend setter* a partecipare alla riflessione sui potenziali piani preventivi da attuare. Gli

innovatori sono sempre entusiasti (a volte anche troppo), ma i *trendsetter* contribuiranno in seguito a coinvolgere il resto del team e gli studenti.

- ➔ Assicuratevi che le priorità/leve siano abbastanza attraenti per la parte più aperta al cambiamento del personale scolastico e che non suscitino troppa resistenza da parte dei conservatori.
- ➔ Trattate i ritardatari con rispetto, ma non coinvolgeteli troppo nelle attività di innovazione e cambiamento e soprattutto non date loro eccessivo spazio per le loro (inevitabili) lamentele.
- ➔ Questa fase dovrebbe concludersi con una decisione formale della direzione di iniziare a lavorare sull'inclusione LGBTQ+. Una decisione formale supportata e condivisa da tutti è necessaria per evitare che alcuni membri del personale, alunni o genitori facciano successivamente ostruzionismo e blocchino il processo.

## Fase 2: Pianificazione

Obiettivo: estendere il coinvolgimento da innovatori a trend setter e personale scolastico aperto al cambiamento.

### Step 4: Avviare

- ➔ Collaborare con la direzione della scuola per avviare un gruppo di lavoro che si occupi dell'inclusione della diversità sessuale e di genere nella scuola.
- ➔ Favorire la composizione del gruppo di coordinamento che dovrebbe essere composto principalmente da innovatori e trendsetter, coinvolgendo almeno un membro della direzione (un trendsetter).
- ➔ Coinvolgere gli studenti (LGBTIQ+) se possibile.
- ➔ È preferibile che il gruppo di lavoro faccia parte di una struttura già preesistente, ad esempio l'équipe di sostegno o un gruppo di lavoro già esistente sulla cittadinanza.
- ➔ Assicurarvi che i membri del gruppo di lavoro dispongano di risorse e supporto sufficienti (ore di lavoro retribuite per il progetto, spazi per incontrarsi, supporto e sostegno della direzione). Assicuratevi che non diventi un "hobby".

- Sostenere il gruppo di lavoro chiarendo il processo che si intende seguire e che si concentra non solo sull'attuazione di attività concrete, ma soprattutto sull'ampliamento graduale del sostegno a scuola.

## Step 5: Sviluppare una posizione

- Iniziate il lavoro di gruppo formulando una posizione propria che si allinei con quella più ampia della scuola. Per esempio, una scuola che si vanta delle attività sportive, potrebbe concentrarsi su come una corretta mentalità sportiva significhi avere uno spirito di squadra, che di fatto include l'inclusione accanto alla competizione. In una scuola religiosa, la condivisione del senso di comunità può essere collegata all'inclusione e alla discussione sul perché e sul quando i membri della comunità possono essere esclusi (in quest'ultimo caso, può essere utile chiedere l'aiuto di membri di gruppi religiosi LGBTIQ+).
- Coinvolgere tutte le parti interessate (compresi il personale scolastico, gli studenti e i genitori) nella formulazione della posizione scolastica in merito. Ma concentratevi sugli innovatori e su chi fa tendenza.
- Non pensate solo alla prevenzione della discriminazione, ma anche alle micro-aggressioni e ad episodi di esclusione “non percepita” come tale. Oltre a questa prospettiva negativa, potete creare una prospettiva più positiva nel piano: come può la scuola diventare più accogliente, aperta e sensibile per gli studenti LGBTIQ+ (e per tutti gli altri)?
- Non considerate solo lo sviluppo personale individuale degli studenti, ma anche il contesto sociale: i diversi punti di vista sul genere, le opinioni culturali sulle relazioni e sul sesso, l'eteronormatività, i requisiti legali. Forse la scuola non è in grado di cambiare questi aspetti, ma può formulare una sua posizione su come rapportarsi a tali pressioni negative e opportunità positive.
- Pensate a come la cultura (spesso di classe media, relativamente progressista) degli insegnanti (con una probabile attenzione alla libera scelta e alla tolleranza) si relaziona con la cultura degli studenti e dei loro genitori (a volte: cultura di strada, priorità per le norme culturali o religiose che possono essere in contrasto con il modo di vedere più progressista della scuola).
- Assicuratevi che la formulazione finale della posizione scolastica sia di supporto e possa essere usata come guida in potenziali conflitti futuri su valori e standard. Ad esempio, può essere utile mettere a fuoco la posizione immaginando come la scuola risponderà ad alcuni scenari specifici che la minacciano.

## Step 6: Pianificare concretamente

- Elaborare la posizione scolastica in merito come una priorità (leve per il cambiamento della cultura scolastica) e in un piano di attuazione concreto.
- Determinare come gli studenti arrivano all'inizio dell'anno scolastico e come la scuola li accompagna alla fine dell'anno (punto di partenza e di arrivo del loro percorso di apprendimento).
- Fornire un'attenzione ampia e continua nelle lezioni integrando la diversità sessuale e di genere in un curriculum a spirale nelle varie materie previste.
- Fornire attenzione all'assistenza agli studenti (assistenza scolastica e rinvio a servizi esterni per questioni relative a relazioni e sessualità). Considerare non solo la guida per gli studenti LGBTQ+, ma anche il modo in cui l'équipe può affrontare gli studenti omofobi e transfobici in modo meno disciplinare.
- Assicurarsi che, all'interno dell'ambiente scolastico, gli studenti si conoscano bene, che costruiscano relazioni di sostegno e che la formazione di gruppo nelle classi sia guidata in modo che i gruppi classe costruiscano una relazione di sostegno reciproco. Questo processo di sviluppo del gruppo nelle prime 6 settimane dell'anno è chiamato "settimane d'oro". In queste settimane è necessario prestare attenzione alla diversità sessuale e di genere, per evitare che in seguito emergano stereotipi sessuali e di genere pregiudizievoli, che possono portare ad episodi di esclusione.
- Se necessario, migliorare e includere esplicitamente la diversità sessuale e di genere alle norme (pro)sociali, agli accordi, alle regole, ai meccanismi di segnalazione di comportamenti sessuali indesiderati, di discriminazione, di bullismo sessista/omofobico, alle procedure di reclamo e di riabilitazione dopo reclami ingiustificati. Se questo aspetto non è esplicitamente menzionato, gli studenti o i genitori possono ritenere, secondo una prospettiva etero-normativa condivisa, che la diversità sessuale e di genere non sia "naturalmente" coperta da accordi generali.
- Garantire l'attenzione alla politica formale della scuola adattando i documenti della politica, i protocolli e la comunicazione in merito (bacheche e sito web).
- Assicuratevi che il piano includa una divisione dei compiti e un calendario del progetto pilota (sperimentazione degli interventi prioritari concordati).
- Assicuratevi che il personale scolastico conosca e sia disposto a svolgere i compiti concordati. Chiedete agli innovatori, ai trend setter e possibilmente a parte del

personale più “benevolo” di sperimentare gli interventi. Informate i conservatori e i ritardatari, ma non chiedete loro di sperimentare gli interventi.

- ➔ Coinvolgere gli innovatori e i creatori di tendenze tra gli studenti LGBTIQ+ e gli studenti eterosessuali cisgender e i genitori sostenitori nell'attuazione del progetto pilota, ove possibile.

## Fase 3: Mettere alla prova

Obiettivo: verificare se i piani funzionano come previsto ed eventualmente applicare dei miglioramenti.

### Step 7: Attuare

- ➔ Provare i piani come "esperimento" (pilota); questo fa capire che nulla è imposto, ma che tutti possono essere coinvolti e diventare soggetti attuatori dell'innovazione.
- ➔ Monitorare l'attuazione (stilare una lista di controllo della pianificazione concreta e verificare se viene eseguita come previsto).
- ➔ Raccogliere le esperienze positive e negative.

79

### Step 8: Condividere

- ➔ Diffondere le esperienze positive a tutta la popolazione scolastica e ai genitori: questo aumenta il sostegno e la condivisione.
- ➔ Discutere le esperienze negative o le insidie in modo non offensivo.
- ➔ Cercare soluzioni comuni.
- ➔ Organizzare il supporto reciproco e di squadra.
- ➔ Valutare gli interventi sperimentati e decidere quali miglioramenti la scuola vuole mantenere e attuare e come superare le insidie o le sfide.

### Step 9: Migliorare continuamente

- ➔ Rendere visibili i miglioramenti all'intera popolazione scolastica e ai genitori.
- ➔ Continuare a consentire a tutte le parti interessate di fornire un *feedback* sui nuovi interventi e di suggerire ulteriori miglioramenti.
- ➔ Assicurarsi che rimanga chiaro che i miglioramenti in materia di diversità sessuale e di genere sostengono l'attuale posizione della scuola.

- Assicurarsi che sia chiaro che i miglioramenti specifici fanno parte di un pacchetto più ampio di politiche scolastiche, di un ambiente scolastico sicuro, di un programma di studi inclusivo e di un'assistenza ottimale agli studenti che, nel complesso, contribuisce al miglioramento continuo del clima scolastico (cultura scolastica).

## Step 4: Stabilizzare

Obiettivo: garantire che i miglioramenti diventino una parte stabile della cultura scolastica.

## Passo 10: Descrivere

- Documentate i risultati del pilota come nuove routine e regole.
- Pubblicare la posizione e le routine più importanti sul sito web.
- Fornire un protocollo d'azione su come affrontare gli episodi di trasgressione sessuale e la mancanza di rispetto per la diversità sessuale e di genere.
- Scrivere una guida per il curriculum a spirale.
- Documentate le lezioni, in modo che i nuovi insegnanti sappiano come utilizzarle.
- Creare un documento con suggerimenti per l'orientamento e il rinvio degli studenti in caso di problemi relazionali e sessuali che non possono essere gestiti dalla scuola stessa.
- Descrivere i miglioramenti in modo tale che le persone che non sono state coinvolte nello sviluppo capiscano perché le misure e gli interventi sono stati progettati e adattati e, come possono o dovrebbero essere applicati.

## Fase 11: Integrare

- Esaminare i curricula, i protocolli e le politiche esistenti e determinare dove i nuovi miglioramenti possono o devono essere integrati.
- Adattare i materiali didattici, i protocolli e le politiche pertinenti. Considerate anche la possibilità di menzionare esplicitamente la diversità sessuale e di genere nella procedura di reclamo e nel programma di riabilitazione. Il programma di riabilitazione è importante perché a volte il personale o gli studenti LGBTQ+ sono accusati ingiustamente da una prospettiva omofobica o



transfobica, e una riabilitazione adeguata e attenta è quindi di grande importanza.

- ➔ Assicurarsi che il ciclo delle politiche scolastiche includa esplicitamente un momento di rivalutazione della politica sulla diversità sessuale e di genere.
- ➔ Assicurarsi che la decisione sull'integrazione venga presa seguendo le normali procedure decisionali.
- ➔ Assicurare che i nuovi curricula, protocolli e politiche siano comunicati a tutte le parti interessate.
- ➔ Assicurarsi che sia chiaro come le parti interessate (alunni, insegnanti, altro personale, genitori) possano fornire un feedback in futuro e come possano proporre miglioramenti.

## Fase 12: Trasferire

- ➔ Sviluppare un opuscolo di orientamento per i nuovi genitori, gli studenti e il personale su come la scuola affronta la diversità sessuale e di genere. Questo può essere parte di un opuscolo generale sulla comunicazione scolastica o sul comportamento prosociale.
- ➔ Informare attivamente i genitori sulla politica prima di iscrivere i loro figli a scuola o durante l'iscrizione. Una possibilità è quella di chiedere a tutti i genitori e agli studenti di firmare un contratto "sociale" generale che vieti esplicitamente la discriminazione "a causa di..." (citare tutti i motivi desiderati e includere l'orientamento sessuale, l'identità di genere e le caratteristiche (inter)sessuali).
- ➔ Informare e coinvolgere attivamente i nuovi studenti negli accordi sul comportamento prosociale (Settimane d'oro, Regole di base a livello di classe, assicurando che gli accordi nelle classi rimangano in linea con gli accordi a livello di scuola attraverso l'adeguamento annuale delle regole a livello di scuola. Si tratta di un processo di aggiornamento dal basso verso l'alto che si ripete a ogni inizio di anno scolastico.
- ➔ Introdurre il nuovo personale scolastico alla politica attraverso un corso introduttivo e integrare la diversità sessuale e di genere in tale corso introduttivo più ampio.
- ➔ Fornire orientamento e supporto ai nuovi insegnanti nel primo anno di incarico, in modo che siano in grado di fornire la giusta attenzione alla diversità sessuale e di genere.

# Informazioni sul progetto

<b>Acronimo del progetto</b>	My-ID
<b>Titolo del progetto</b>	My-ID - La mia identità, la mia idea di essere me stesso
<b>Progetto Erasmus+ n.</b>	2021-1-IT02-KA220-SCH-000034423
<b>Durata del progetto</b>	1° novembre 2021 - 1° novembre 2023
<b>Uscita</b>	Agosto 2023
<b>WP</b>	2: formazione degli insegnanti
<b>Risultato</b>	2.4 Manuale di approfondimento per gli insegnanti
<b>Stato</b>	Versione finale aggiornata
<b>Numero di versione</b>	5 (Italiano)
<b>Responsabile della consegna</b>	GALE
<b>Livello di diffusione</b>	Pubblico
<b>Citazione</b>	Dankmeijer, Peter (2023). My - Id reader for the teacher training. Amsterdam: GALE
<b>Copyright</b>	Questa pubblicazione è ad accesso libero e può essere copiata, modificata e distribuita a condizione di citare la fonte e il cofinanziamento dell'Unione europea.
<b>Data di scadenza</b>	30 marzo 2023
<b>Data di questa versione</b>	4 agosto 2023

## Coordinatore del risultato di progetto

Nome	
<b>Organizzazione</b>	GALE, Alleanza globale per l'educazione LGBTQ+
<b>Email</b>	info@gale.info
<b>Indirizzo postale:</b>	Vinkenstraat 116-A, 1013 JV Amsterdam, Paesi Bassi

## Storia della versione

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.0	21-12-2022	Peter Dankmeijer	Prima bozza (lunga)
2.0	8-2-2023	Peter Dankmeijer	Seconda bozza (breve)
3.0	1-6-2023	Peter Dankmeijer	Versione finale (due articoli aggiunti)
4.0	8-7-2023	Peter Dankmeijer	Versione finale aggiornata

83

## Nota sulla lingua

In questo documento, utilizziamo l'acronimo LGBTIQ+ per Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali, queer e "+" per "altre identità legate alla diversità sessuale e di genere". Usiamo il termine "diversità sessuale e di genere" come linguaggio colloquiale per riassumere la diversità degli orientamenti sessuali, delle identità di genere e delle caratteristiche sessuali (condizioni e identità intersessuali).

# Autore

Nome	Organizzazione
Peter Dankmeijer	GALE, l'Alleanza globale per l'educazione LGBT

## Sintesi

*Questo compendio raccoglie una serie di articoli di approfondimento per i docenti che hanno partecipato alla formazione prevista dal progetto My-ID. Si tratta di 4 articoli che riteniamo possano essere utili ai docenti per poter insegnare la diversità sessuale e di genere in classe.*

*Il primo articolo descrive come funziona la discriminazione degli studenti LGBTQ+ a scuola e descrive i meccanismi chiave utilizzati nella formazione degli insegnanti.*

*Il secondo articolo contiene una panoramica delle domande che gli studenti possono porre quando un insegnante affronta il tema della diversità sessuale e di genere. Offre all'insegnante risposte concrete, ma soprattutto lo guida su come affrontare le domande quando sono di parte e non possono essere trattate in modo informativo.*

*Il terzo articolo descrive le dieci Chiavi Arcobaleno, ovvero i criteri per una politica scolastica di elevata qualità che sia di supporto agli studenti LGBTQ+. L'articolo fornisce anche un test che può essere utilizzato come autodiagnosi della scuola.*

*Il quarto articolo descrive una procedura comprensiva di 12 step che può essere utilizzata da insegnanti, dirigenti scolastici o consulenti esterni per guidare la scuola dalla completa inconsapevolezza alla completa integrazione al tema della diversità sessuale e di genere e all'impegno condiviso da tutta la comunità scolastica.*

# Partners



Coordinator

**Fondazione Hallgarten – Franchetti  
Centro Studi Villa Montesca**

*Italy*

**Defoin**

**DEFOIN – Formación para el Desarrollo  
y la Inserción**

*Spain*

**GALE**

**GALE – Stichting Global Alliance for LGBT  
Education**

*Netherlands*



**EUROTRAINING – Educational Organization**

*Greece*



**CESIE**

*Italy*



**Xarxa I Col·laboració Serveis Educatius, S.L.**

*Spain*



**Iedersland College**

*Netherlands*



**Douka Ekpaideftiria AE – Palladion Lykeion  
Ekpaideuthria Douka**

*Greece*

My ID © 2022 is licensed under CC BY-NC-SA 4.0. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by  
the European Union